



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 3 - 2015 SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2015

VERBALE

Il giorno 17 febbraio 2015, alle ore 16:00, a seguito a seguito di regolare convocazione, trasmessa con nota prot. n. 3452 del 20 febbraio 2015, e dell'ordine de giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 3610 del 24 febbraio 2015, si riunisce, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione verbali del 19.12.2014 e del 29.01.2015.
- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

143/14 Proposta di modifica al Regolamento spin off del Politecnico di Bari – parere.

DIDATTICA

- 12 Concessione certificazione ex art. 10 D.Lgs. n. 494/96.
- 16 Attivazione nuovi corsi di studio.
- 17 Modifiche Ordinamenti Didattici.
- 18 Analisi documenti del Rapporto di Riesame.

STUDENTI

27 Richiesta riconoscimento del Comitato Locale "IACES Bari" come organizzazione studentesca all'interno del Politecnico di Bari.

PERSONALE

28 Procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-IND/22 "Scienza e tecnologia dei materiali" (settore concorsuale 09/01 – Scienza e tecnologia dei materiali) della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo definito presso il DICATECh - ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "Junior") e dell'art. 9, co. 9, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010": Parere.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 29 Convenzione Quadro tra il Politecnico di Bari e l'ARCA Puglia Centrale, Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare, finalizzata a stabilire una collaborazione in materia di elaborazione di tesi di laurea nonché allo sviluppo di progettualità congiunte sui temi connessi alla rigenerazione edilizia e sociale del patrimonio abitativo pubblico.
- 30 Designazione componente del Politecnico di Bari nel Comitato Tecnico Scientifico del Distretto Tecnologico Alimentare – D.A.RE. Puglia.
- 31 Protocollo d'intesa tra il Politecnico di Bari e il Programma Sviluppo, Organismo di Formazione - Taranto.
- 32 Convenzione tra il Politecnico di Bari ed il Centro Universitario Sportivo A.S.D. di Bari.
- 33 Convenzione tra il Politecnico di Bari e il Liceo Scientifico di Stato "G. Battaglini" di Taranto.
- 34 Accordo di partnership per la realizzazione di "Technology Development Community". Parere.

EVENTI E PROMOZIONE

35 Richieste patrocinio.



Il Senato Accademico è così costituito:	PRESENT E	ASSENTE GIUSTIFICAT O	ASSENT E
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
Prof. Pietro CAMARDA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		
Prof. Claudio D'AMATO GUERRIERI Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)		◇	
Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
Prof. Francesco CORSI Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof. Salvatore MARZANO Professore ordinario (Area CUN 08)		◇	
Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato	◇		
Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
Prof. Umberto GALIETTI Professore associato	◇		
Dott. Ing. Mariagrazia DOTOLI Ricercatrice		◇	
Dott. Arch. Calogero MONTALBANO Ricercatore	◇		
Sig. Luca FORTUNATO Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario		◇	
Sig. Valentino GRATTON Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Antonio ALBANO Rappresentante degli studenti		◇	
Dott. Arch. Giovanni CARBONARA Rappresentante dei dottorandi	◇		
Sig.ra Gabriella DI BLASIO Rappresentante degli studenti	◇		
Sig. Maria Luisa SCAPATI Rappresentante degli studenti	◇		

Alle ore 10:46 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale e i componenti Berardi, Binetti, Carbonara, Camarda, Corsi, D'Amato Guerrieri, Di Blasio, Galietti, Gratton, Mastrotrilli, Monno, Montalbano e Scapati.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 2 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

Approvazione verbali del 19.12.2014 e del 29.01.2015.



Il Senato Accademico approva, con l'astensione dei componenti non presenti nelle rispettive sedute, i verbali del 19.12.2014 e del 29.01.2015.

Comunicazioni

Il Rettore informa che è in corso l'attività sperimentale di autovalutazione della ricerca Dipartimentale mediante compilazione della scheda SUA RD.

Ciò premesso, al fine di garantire il rispetto delle scadenze imposte dall'ANVUR per l'implementazione dei dati utili alla suddetta rilevazione, il Rettore comunica che i docenti delegati alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, coordinati dal prof. Albino quale

Prorettore delegato alla Ricerca e T.T., avranno il compito di gestire le attività connesse alla compilazione delle schede SUA RD. Il Rettore rappresenta, altresì, che a seguito di una ricognizione finalizzata a verificare lo stato di attuazione degli adempimenti di cui trattasi, a carico dei Dipartimenti, è risultata, ad oggi, la seguente situazione:

ANNO 2013

SUA RD 2013 PARTE I e II SEZ. A, B, C, D, E, F (27/2/15)					
	DICATECH	DMMM	DEI	DICAR	DIF
SEZIONE A	X	X	X	X	X
SEZIONE B	X	(B.3 riesame della ricerca dipartimentale) MANCA	X	(B.3 riesame della ricerca dipartimentale) MANCA	X
SEZIONE C	X	C.1b (grandi attrezzature di ricerca) MANCA	X	X	X
SEZIONE D	X	X	X	X	X
	E.1 (pubblicazioni con coautori stranieri) Poiché sono cambiate le informazioni aggiuntive che gli autori forniscono relativamente alle pubblicazioni, il quadro sarà nuovamente disponibile a seguito del prossimo caricamento delle pubblicazioni.	E.1 (pubblicazioni con coautori stranieri) Poiché sono cambiate le informazioni aggiuntive che gli autori forniscono relativamente alle pubblicazioni, il quadro sarà nuovamente disponibile a seguito del prossimo caricamento delle pubblicazioni.	E.1 (pubblicazioni con coautori stranieri) Poiché sono cambiate le informazioni aggiuntive che gli autori forniscono relativamente alle pubblicazioni, il quadro sarà nuovamente disponibile a seguito del prossimo caricamento delle pubblicazioni.	E.1 (pubblicazioni con coautori stranieri) Poiché sono cambiate le informazioni aggiuntive che gli autori forniscono relativamente alle pubblicazioni, il quadro sarà nuovamente disponibile a seguito del prossimo caricamento delle pubblicazioni.	
SEZIONE E	MANCA	MANCA	MANCA	MANCA	X
SEZIONE F	X	X	X	X	X
SUA RD 2013 PARTE II (30/4/15) SEZ. G, H					
	DICATECH	DMMM	DEI	DICAR	DIF
SEZIONE G	X	X	X	X	X
			H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI (L'ultimo caricamento effettuato risulta essere in data: 12/09/2014 14:06. Le informazioni inserite dal personale a seguito di tale data non sono riportate all'interno del Quadro) MANCA	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI (L'ultimo caricamento effettuato risulta essere in data: 12/09/2014 14:06. Le informazioni inserite dal personale a seguito di tale data non sono riportate all'interno del Quadro) MANCA	
SEZIONE H	X	X			X



ANNO 2012

SUA RD 2012 PARTE I e II SEZ. D, E, F (27/2/15)					
	DICATECH	DMMM	DEI	DICAR	DIF
SEZIONE D	X	D.1 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Non sono ancora state caricate le pubblicazioni in scheda.	X	D.1 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Non sono ancora state caricate le pubblicazioni in scheda.	X
SEZIONE E	X	E.1 pubblicazioni con coautori stranieri	X	E.1 pubblicazioni con coautori stranieri	X
		E.2 mobilità internazionale	E.2 mobilità internazionale	E.2 mobilità internazionale	E.2 mobilità internazionale
SEZIONE F	X	F.1 docenti senza produzione scientifica per il 2012	X	F.1 docenti senza produzione scientifica per il 2012	X
SUA RD 2012 PARTE II (30/4/15) SEZ. G, H					
	DICATECH	DMMM	DEI	DICAR	DIF
SEZIONE G	G.1 progetti acquisiti da bandi competitivi (Quadro non abilitato per il livello di aggregazione dati di Dipartimento/Facoltà)	G.1 progetti acquisiti da bandi competitivi (Quadro non abilitato per il livello di aggregazione dati di Dipartimento/Facoltà)	G.1 progetti acquisiti da bandi competitivi (Quadro non abilitato per il livello di aggregazione dati di Dipartimento/Facoltà)	G.1 progetti acquisiti da bandi competitivi (Quadro non abilitato per il livello di aggregazione dati di Dipartimento/Facoltà)	G.1 progetti acquisiti da bandi competitivi (Quadro non abilitato per il livello di aggregazione dati di Dipartimento/Facoltà)
SEZIONE H	H.1 premi scientifici 2012 Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.1 premi scientifici 2012 Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.1 premi scientifici 2012 Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.1 premi scientifici 2012 Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.1 premi scientifici 2012 Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.
	H.2 Fellow di società scientifiche internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.2 Fellow di società scientifiche internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.2 Fellow di società scientifiche internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.2 Fellow di società scientifiche internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.2 Fellow di società scientifiche internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.
	H.3 direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici. Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.3 direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici. Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.3 direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici. Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.3 direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici. Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.3 direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici. Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.
	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.
	H.5 attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei o centri di ricerca pubblici o privati internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.5 attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei o centri di ricerca pubblici o privati internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.5 attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei o centri di ricerca pubblici o privati internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.5 attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei o centri di ricerca pubblici o privati internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.5 attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei o centri di ricerca pubblici o privati internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.
	H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.



ANNO 2011

SUA RD 2011 PARTE I e II					
SEZ. D, E, F (27/2/15)					
	DICATECH	DMMM	DEI	DICAR	DIF
SEZIONE D	X	D.1 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Non sono ancora state caricate le pubblicazioni in scheda.	X	D.1 PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Non sono ancora state caricate le pubblicazioni in scheda.	X
SEZIONE E	X	E.1 pubblicazioni con coautori stranieri	X	E.1 pubblicazioni con coautori stranieri	X
		E.2 mobilità internazionale	E.2 mobilità internazionale	E.2 mobilità internazionale	E.2 mobilità internazionale
SEZIONE F	X	F.1 docenti senza produzione scientifica per il 2011	X	F.1 docenti senza produzione scientifica per il 2011	X
SUA RD 2011 PARTE II (30/4/15)					
SEZ. G, H					
	DICATECH	DMMM	DEI	DICAR	DIF
SEZIONE G	G.1 progetti acquisiti da bandi competitivi (Quadro non abilitato per il livello di aggregazione dati di Dipartimento/Facoltà)	G.1 progetti acquisiti da bandi competitivi (Quadro non abilitato per il livello di aggregazione dati di Dipartimento/Facoltà)	G.1 progetti acquisiti da bandi competitivi (Quadro non abilitato per il livello di aggregazione dati di Dipartimento/Facoltà)	G.1 progetti acquisiti da bandi competitivi (Quadro non abilitato per il livello di aggregazione dati di Dipartimento/Facoltà)	G.1 progetti acquisiti da bandi competitivi (Quadro non abilitato per il livello di aggregazione dati di Dipartimento/Facoltà)
SEZIONE H	H.1 premi scientifici 2011 Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.1 premi scientifici 2011 Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.1 premi scientifici 2011 Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.1 premi scientifici 2011 Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.1 premi scientifici 2011 Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.
	H.2 Fellow di società scientifiche internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.2 Fellow di società scientifiche internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.2 Fellow di società scientifiche internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.2 Fellow di società scientifiche internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.2 Fellow di società scientifiche internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.
	H.3 direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici. Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.3 direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici. Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.3 direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici. Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.3 direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici. Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.3 direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati scientifici. Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.
	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.4 DIREZIONE O RESPONSABILITA' SCIENTIFICA/COORDINAMENTO DI ENTI O ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICI O PRIVATI O INTERNAZIONALI Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.
	H.5 attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei o centri di ricerca pubblici o privati internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.5 attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei o centri di ricerca pubblici o privati internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.5 attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei o centri di ricerca pubblici o privati internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.5 attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei o centri di ricerca pubblici o privati internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.5 attribuzione di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso Atenei o centri di ricerca pubblici o privati internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.
	H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.	H.6 Responsabilità scientifica di congressi internazionali Non sono ancora state caricate le responsabilità scientifiche in scheda.

Il Rettore comunica, in ultimo, che l'ANVUR, in data 24 u.s., vista la criticità e complessità di alcuni passaggi relativi alla compilazione dei campi della SUA-RD in scadenza il 27 febbraio, ha prorogato la scadenza delle sezioni A, B, C (Parte I), D, E e



F (Parte II) a venerdì 13 marzo 2015."

Il Rettore comunica che nell'ambito del Programma Operativo Interregionale "ENERGIE RINNOVABILI E RISPARMIO ENERGETICO" (FESR) 2007-2013" Linea di attività 1.3 – 1.6 e 2.7, il MiSE-DGMEREEN, Autorità di Gestione del POI, con nota prot. n° 4281 del 05.03.2014 indirizzata a tutte le Università pubbliche delle Regioni Convergenza, avviava una specifica procedura di ricognizione e di esame delle iniziative ad avanzato stadio di progettazione, almeno definitiva, per interventi di efficientamento energetico e produzione da FER, da attuarsi entro il dicembre 2015.

A tale scopo il Settore Edilizia, Manutenzione e Patrimonio sviluppava n. 3 progetti che potessero concorrere al finanziamento ministeriale, e nell'Aprile 2014 questa Amministrazione proponeva detti progetti all'attenzione del MISE per la relativa valutazione di ammissibilità al finanziamento.

In data 04.07.2014 il MISE pubblicava l'esito della valutazione e l'elenco dei progetti ammissibili al finanziamento e tra questi i tre progetti proposti da questo Ateneo:

- 1) **LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI TERMICI ED IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI CONSUMI A SERVIZIO DEGLI IMMOBILI DEL POLITECNICO DI BARI** per un importo complessivo di progetto di **€ 910.005,84**.

Detto progetto prevede una serie di interventi, alcuni di sostituzione ed installazione di unità energetiche per la climatizzazione estate/inverno, altri di completamento di interventi già realizzati nel progetto RISING, finalizzati alla ultimazione del sistema di climatizzazione del plesso del Campus Poliba da distribuito a centralizzato, altri ancora di completamento ed integrazione dei sistemi di supervisione e controllo, al fine di rendere compiutamente operativo il controllo dei propri sistemi energetici. Schematizzando, gli interventi previsti in progetto sono i seguenti:

- a) sostituzione dei sistemi di produzione energetica dell'Amministrazione Centrale;
- b) sostituzione della caldaia del L.I.C. di Valenzano;
- c) modifiche ai sistemi di produzione e distribuzione energetica all'interno del Campus universitario;
- d) installazione di Sistemi di Monitoraggio e Controllo.

- 2) **RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI DEI PLESSI CAMPUS UNIVERSITARIO, LIC, JAPIGIA ED AMMINISTRAZIONE CENTRALE CON NUOVI CORPI ILLUMINANTI A LED** per un importo complessivo di progetto di **€1.903.225,00**.

Detto progetto ha come obiettivo la realizzazione delle opere di riqualificazione degli impianti di illuminazione esterna esistenti a servizio dei 4 plessi del Politecnico di Bari, finalizzate alla ottimizzazione degli stessi ed al contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico secondo quanto prescritto dalla Legge Regionale n° 15 del 23/11/05 e conseguente Regolamento di Attuazione n° 13 del 22/08/06.

I plessi interessati a tale intervento sono i seguenti:

- a) Edificio dell'Amministrazione Centrale
- b) Complesso di edifici didattici sviluppato nel Campus Universitario
- c) Complesso di edifici didattici e laboratori
- d) Edificio L.I.C.

L'avanzato stato di deterioramento conseguente alla vetustà degli impianti in questione, realizzati nella quasi completa totalità oltre trent'anni fa, ad eccezione di quello più recente presso l'Amministrazione Centrale, insieme alle esigenze di adeguarli alle nuove tecnologie sviluppate con sorgenti luminose a LED di potenza, ha determinato l'impellente esigenza di realizzazione delle opere in progetto.

I vantaggi di tale scelta, oltre a quello evidente del rinnovo delle apparecchiature per una nuova fase di vita, sono sintetizzati come segue:

- consumo di energia elettrica notevolmente ridotto, a meno del 40% di quello attuale;
- aspettativa di vita delle sorgenti luminose estremamente allungata, a circa 70.000 ore rispetto alle 10.000 ore delle lampade a scarica esistenti, con evidentemente minor costo della manutenzione.
- inquinamento luminoso ridotto praticamente a zero in quanto i nuovi apparecchi luminosi da installare a cielo aperto dovranno essere tutti con emissione nulla di flusso luminoso verso l'alto.
- riaccensione immediata dopo eventuale black-out, a differenza delle attuali lampade a scariche che, a causa del necessario raffreddamento e ritorno progressivo a regime, sono costrette a diversi minuti di ulteriore disservizio.
- possibilità di ottenere diverse ottiche con lo stesso apparecchio, in conseguenza di altrettante diverse composizioni dei LED che compongono la sorgente luminosa.
- possibilità di autoriduzione intelligente del flusso luminoso emesso, e quindi della potenza assorbita, nelle ore notturne, con minore attività.
- minori perdite nella rete elettrica di distribuzione in conseguenza della minore corrente in circolazione.
- colore della luce più vicino a quella naturale.

- 3) **LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI SERRAMENTI ESTERNI E L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI OSCURAMENTO PRESSO L'EDIFICIO DENOMINATO "EX ARCHITETTURA", L'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E IL CORPO BIBLIOTECA E LA COIBENTAZIONE DEI LASTRICI SOLARI DELL'EDIFICIO GRANDI AULE VECCHIE E DEL CORPO BIBLIOTECA DEL POLITECNICO DI BARI** per un importo complessivo di progetto di **€ 2.250.019,75**,



L'intervento di cui trattasi fa riferimento, nell'ambito delle opere preordinate al risanamento energetico degli edifici del Politecnico denominati Ex sede della Facoltà di Architettura, Corpo Biblioteca e Amministrazione Centrale, ad una serie di attività di straordinaria manutenzione al fine di adeguarne le caratteristiche alle vigenti normative sul risparmio energetico.

Gli interventi in progetto, possono essere individuati nella

- a. sostituzione degli infissi esterni;
- b. installazione di sistemi frangisole;
- c. miglioramento della resistenza termica della chiusura orizzontale di copertura.

Il MiSE-DGMEREEN con Decreto del 11.12.2014 inseriva i suddetti progetti nell'elenco degli "assegnatari di contributo", subordinatamente alla sopravvenuta disponibilità di risorse aggiuntive in esito alla revisione del riparto di risorse stabilito dall'Autorità di Gestione del POI del 18.07.2014.

Con nota del 18.02.2015 prot. n. 3290, il MISE, in presenza di risorse aggiuntive rese disponibili ed ai fini della emanazione del Decreto Ministeriale di concessione del contributo, richiedeva la conferma dell'interesse alla realizzazione dei progetti in parola, unitamente all'impegno della relativa attuazione entro il 31.12.2015 quale termine ultimo per il completamento fisico e finanziario dell'intervento.

Con nota Rettorale prot. 3545 del 23.02.2015, questa Amministrazione ha riscontrato la succitata nota ministeriale confermando, nelle modalità richieste, l'interesse alla concessione del finanziamento per la realizzazione dei progetti in parola.

Il MISE emanerà, presumibilmente entro il mese di febbraio, il Decreto di assegnazione definitiva del finanziamento relativo ai progetti sopra riportati.

Il Rettore mette in evidenza che il Politecnico è l'unica università pugliese che sia riuscita a ottenere i predetti finanziamenti e si compiace pertanto dei risultati della attività della Amministrazione in questo senso.

Il Rettore in merito per la "Riqualificazione della sala alta tensione presso il Campus "E. Quagliariello", riferisce che la Regione Puglia ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il tramite del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – ai sensi della procedura definita dalla delibera CIPE n. 21/2014 – il finanziamento di € 8.000.000,00 a favore del Politecnico, per l'attuazione dell'intervento di RIQUALIFICAZIONE DELLA SALA ALTA TENSIONE PRESSO IL CAMPUS "E. QUAGLIARIELLO".

Di seguito si riportano la Relazione illustrativa e il Quadro Economico del progetto predisposti in via preliminare dal Settore Edilizia Manutenzione e Patrimonio che evidenziano gli elementi essenziali dell'intervento in parola.

<<..... *L'intervento prevede la riqualificazione funzionale ed energetica dell'ex laboratorio "Sala Alta Tensione" da destinare a spazi culturali e di rappresentanza.*

L'edificio a seguito della riqualificazione restituirà alla collettività del Politecnico uno spazio necessario sia da un punto di vista formale nel rapporto con il Campus e con la città ospitando il rettorato con gli uffici annessi, sale mostra, sale multimediali, sala video conferenza, laboratori e spazi studio per gli studenti, sia come prototipo di edificio intelligente ed energeticamente sostenibile.

La Sala Alta Tensione occupa una posizione strategica, situandosi sul perimetro ovest del Campus, adiacente a via Re David rappresentando quindi un'importante emergenza architettonica che può ben assolvere il ruolo di edificio di rappresentanza grazie alla sua posizione privilegiata nei pressi, per altro, dell'ingresso sulla stessa via Re David.

L'intervento mira al raggiungimento di un edificio multifunzionale, diventando anche luogo di conservazione del patrimonio museale, capace di ospitare tra l'altro all'interno della struttura gli elementi scultorei attualmente posizionati negli atri coperti del Campus gli elementi preesistenti del Laboratorio dell'Alta Tensione da musealizzare.

Cenni storici e descrizione dello stato dei luoghi

La Sala Prove in Alta Tensione, costruita in contemporanea con il complesso della Facoltà di Ingegneria tra la fine degli anni '60 e l'inizio degli anni '70, su progetto degli ingegneri Tullio Renzulli, Giulio Crisari e sotto la direzione lavori dell'ing. Piero Masini, fu destinata ad accogliere i laboratori del D.E.E.

La realizzazione di questo progetto fu resa possibile grazie al contributo dell'ing. Giovanni Borghi, fondatore della "Ignis", che fece dono, all'Istituto di Elettrotecnica della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bari, delle apparecchiature necessarie a realizzare un moderno laboratorio per le prove in Alta Tensione. La donazione dell'ing. Borghi consentì l'acquisizione delle apparecchiature per realizzare un laboratorio per prove standard in alta tensione a frequenza industriale (fino a 750 kV efficaci) e ad impulso atmosferico (fino a 1600 kV di picco). L'insediamento successivo, nella prima metà degli anni '70, della Facoltà di Ingegneria nella sede attuale all'interno del Campus universitario, determinò la definitiva ubicazione di questo laboratorio nell'attuale corpo di fabbrica, ad hoc progettato e realizzato nel rispetto di tutti i dettagli tecnologici e dimensionali necessari. Era il 1973, e finalmente la Facoltà di Ingegneria di Bari si poteva vantare, a livello nazionale, di possedere una Sala Alte Tensioni solo seconda, in termini cronologici, al laboratorio di Padova ed unica, per dimensioni e potenzialità, nel Centro-Sud del Paese.

Purtroppo, già a partire dagli anni '90 si dovette assistere ad un progressivo ed inarrestabile decadimento generale del laboratorio a causa del verificarsi di diversi fattori negativi concomitanti tra cui ad esempio l'insostenibilità dei costi, per una struttura accademica come il Dipartimento di Elettrotecnica ed Elettronica, di manutenzione ammodernamento ed aggiornamento della Sala.

Le apparecchiature presenti nella Sala Alta Tensione:

- Generatore di impulsi atmosferici;



- Trasformatori monofasi per Alte Tensioni;
- Divisore di tensione capacitivo;
- Divisore di tensione misto (resistivo-capacitivo);
- Spinterometro a sfere (diametro: 1.5 m).

Le strumentazioni presenti caratterizzano con la loro mole e unicità lo spazio interno della Sala. Alta 24 m, si estende su una pianta rettangolare di lati 34x24 m. La struttura è costituita da una gabbia perimetrale in calcestruzzo armato, con pilastri di dimensioni variabili da 1x1 m a 0,80x0,80 m; le tamponature verticali sono interamente schermate da una maglia di rame. La copertura, realizzata con una piastra reticolare in tubolari metallici rivestita da lamiera grecata di dimensioni 24,60x33,60 m, poggia su un collegamento rigido sostenuto da pilastri. Tale cordolo ospita un carroponete con una portata al gancio di 10 t. Tutta la Sala Alta Tensione era stata progettata e realizzata in funzione delle caratteristiche dimensionali, di peso e di funzionamento delle apparecchiature che al suo interno sarebbero state inserite.

Il sistema statico della sala è visibile nelle sue componenti verticali ed orizzontali in corrispondenza delle chiusure verticali. Tale sistema ha una duplice valenza: quella classica statica e quella speciale di gabbia di Faraday che prevede l'interconnessione delle armature coinvolgendo anche il livello più alto della travatura reticolare di copertura. Una gabbia di Faraday del tutto particolare in quanto ha il compito, contrariamente alle più comuni, di preservare l'ambiente esterno dalle scariche in alta e bassa tensione che hanno luogo all'interno della sala.

Le scelte progettuali

La proposta mira a conservare la spazialità della struttura su cui si interviene, mantenendo le proporzioni originarie e la tensione verticale dell'ambiente, variandone però l'involucro esterno, che diviene un elemento schermante ma di filtrazione della luce. È prevista la variazione della composizione interna della sala, che vede l'inserimento di volumi sospesi dalla copertura e connessi tra loro attraverso i collegamenti verticali e orizzontali. La strategia d'intervento si fonda, quindi, sul presupposto di bilanciare l'aspetto innovativo e quello conservativo, ritenendo l'attuale edificio un'occasione in cui misurare nuove qualità progettuali.

Saranno realizzati ambienti molto luminosi in cui la luce solare possa entrare ed essere parte attiva, dove i materiali impiegati per le finiture possano essere d'esempio per la compresenza di elementi che richiamano la tradizione costruttiva del Campus e tecnologie avanzate.

Un altro elemento guida di questo progetto è lo studio della fruibilità e della vivibilità dell'ambiente rappresentativo, concepito non più, come singolo spazio isolato, ma piuttosto inserito in un contenitore vitale, in cui gli elementi costruiti sono il luogo della riunione e del lavoro, e gli spazi liberi che si creano intorno e sopra gli elementi costruiti divengono invece i luoghi dello stare, delle esposizioni, delle mostre e della collettività.

In particolare uno di questi spazi è collocato alla quota interrata, alla quale si accede attraverso una scalinata monumentale, e trattasi di un grande atrio scavato, illuminato attraverso la copertura e le due pareti libere finestrate, che funge da luogo aggregativo/espositivo, una sorta di corte coperta.

Efficientamento energetico

L'obiettivo fissato nella realizzazione dell'opera è quello di mirare ad ottenere un edificio certificato in classe A+.

Per perseguire tale obiettivo si agirà su tre aspetti fondamentali:

- Efficientamento dell'involucro dell'edificio.
- Produzione di energia elettrica rinnovabile tramite l'installazione di campi fotovoltaici.
- Ottimizzazione dei consumi energetici degli impianti a servizio dell'edificio.

Per quanto concerne l'involucro dell'edificio, la sfida è quella di utilizzare superfici vetrate con alte prestazioni termiche oltre che acustiche. A tale scopo sono in corso degli studi di fattibilità con primarie industrie operanti in campo nazionale ed internazionale. Per gli impianti termici si opererà la scelta di soluzioni impiantistiche a bassa entalpia, e ad alta efficienza. Nello specifico per gli uffici l'impianto sarà del tipo ad aria primaria e solai radianti; per gli spazi comuni interni alla struttura si utilizzerà un mix di soluzioni legate all'utilizzo di pavimenti radianti, solai radianti, ed impianti aeraulici a bassa entalpia con recuperatori di calore statici.

Per quanto concerne gli impianti aeraulici, si cercherà di sfruttare al meglio i moti convettivi naturali dell'aria, realizzando inversione di ciclo fra mandata e ripresa nelle stagioni estive -invernali.

La produzione termica (caldo- freddo), sarà realizzata per il tramite di due soluzioni:

1. Gli uffici verranno alimentati dalla centrale del Campus, sfruttando il contributo della trigenerazione.
2. Gli spazi comuni verranno alimentati per il tramite di una pompa di calore condensata ad acqua con elevato rendimento, dotata di un ESEER min. superiore a 6.

Al fine di ottemperare agli obblighi di cui al D.Lgs. n.28 del 03/03/2011, che prevede di coprire i consumi per la produzione di ACS, riscaldamento, raffrescamento nella misura del 38,5% del fabbisogno da fonti rinnovabili, il progetto prevede l'uso parziale del sistema di trigenerazione e la produzione di energia elettrica da campi fotovoltaici, per una potenza complessiva di picco superiore ai 150 kWp.

In realtà l'obiettivo è quello di portare la percentuale al 55% così come richiesto dalla suddetta normativa a decorrere dal 01/01/2017.

Per l'illuminazione della struttura è prevista l'utilizzo di corpi illuminanti con tecnologia a led.

Vista l'importanza dell'opera a realizzarsi, si è pensato di utilizzare, per la copertura, una soluzione vetrata integrata con elementi fotovoltaici. Anche i frangisole previsti sulla facciata principale saranno realizzati con elementi vetriati integrati con tecnologia fotovoltaica. L'utilizzo di tali soluzioni mira solo marginalmente al soddisfacimento del fabbisogno energetico, l'utilizzo vuole costituire un esempio esemplificativo dell'integrazione fra strutture edilizie ed impianti, nel rispetto dei più recenti orientamenti



degli studi e delle normative in materia di efficientamento energetico delle costruzioni edili. Il Rettore evidenzia come il progetto sia principalmente “in house” e coordinato dalla prof.ssa Ficarelli, che personalmente ringrazia per l’impegno, insieme al gruppo di lavoro che la affianca. Egli si augura che il risultato possa essere un esempio pubblico e tangibile delle capacità progettuali dei colleghi architetti e ingegneri.

Il Rettore comunica che, entro il mese di marzo, sarà presentato il nuovo portale del Politecnico di Bari che è stato progettato dal personale del Politecnico e con il supporto di un formatore esterno.

Il nuovo portale prevede servizi e strumenti a supporto delle principali attività dell’ateneo per la didattica, la ricerca e l’organizzazione. I dati e le informazioni saranno integrate dalle banche dati esistenti, per evitare duplicazioni e contraddizioni. Una soluzione aperta e flessibile per adeguarsi alle nuove esigenze ed all’evoluzione dei sistemi informativi dell’Ateneo.

Interrogazioni e dichiarazioni

Interrogazione della sig.ra Maria Luisa Scapati:

“Magnifico Rettore,

Attualmente il Ministero eroga una parte delle FFO come quota fissa e la restante parte viene assegnata in modo proporzionale secondo alcuni indicatori. Tuttavia non tutti i Dipartimenti contribuiscono in maniera uguale a questi indicatori e alcune delle cause sono ascrivibili a comportamenti interni al singolo Dipartimento o al singolo corso di laurea.

Pertanto una divisione salomonica porterebbe ed ha portato al perseverare di questi comportamenti e alla conseguente rinuncia a fondi che sono essenziali per la sopravvivenza dell'intero Politecnico. In particolare mi riferisco agli indicatori che computano il numero di studi inattivi e al numero di studenti fuoricorso.

E' evidente che, se esistono corsi di laurea di eccellenza che consentono il regolare svolgimento del percorso di studio e fanno aumentare gli indicatori di Ateneo, tali corsi di laurea ed i dipartimenti a cui essi afferiscono dovrebbero essere premiati e dovrebbero trovare giovamento anche economico del proprio comportamento virtuoso.

Viceversa i dipartimenti ed i corsi di laurea a cui non interessa minimamente migliorare tali indicatori, sono sicura che mostreranno lo stesso disinteresse per i fondi che il Politecnico ha così duramente recuperato attraverso quegli indicatori.

Pertanto propongo che solo il 40% del budget assegnato ai dipartimenti venga ulteriormente suddiviso in quattro parti della stessa entità ed assegnato ai dipartimenti, mentre restante 60% venga suddiviso in modo proporzionale tenendo conto del rapporto tra studenti fuoricorso, studenti inattivi e il totale degli studenti iscritti al dipartimento”.

Il Rettore, pur ricordando che è prerogativa del Consiglio di Amministrazione assegnare i fondi ai Dipartimenti, sottolinea la complessità delle modalità di assegnazione degli stessi fondi. Inoltre, la proposta avanzata dalla studentessa, se accolta, discriminerebbe dall’assegnazione dei fondi, il Dipartimento Intreateneo di Fisica solo perché non eroga corsi di laurea nel Politecnico di Bari.

Pertanto, per una distribuzione corretta ed equilibrata dei fondi andrebbero presi in considerazione anche altri indicatori, oltre quelli evidenziati.

Interrogazione del prof. D’Amato Guerrieri:

Il Prof. D’Amato Guerrieri chiede di conoscere lo stato di avanzamento dei lavori della commissione incaricata di revisionare lo Statuto del Politecnico. In particolare, chiede se le prossime elezioni relative al rinnovo delle rappresentanze negli organi centrali e nei Dipartimenti si svolgeranno con le nuove regole.

Il Rettore riferisce i lavori della commissione hanno subito un rallentamento a causa dell’impegno da parte di numerosi componenti nella predisposizione dell’ordinamento dei nuovi corsi di laurea in Ingegneria Aerospaziale e Ingegneria dell’Ambiente. Pertanto, il Rettore assicura che la commissione Statuto riprenderà i lavori e sarà valutata la possibilità che gli stessi possano terminare prima dell’indizione delle elezioni.

Interrogazione del prof. D’Amato Guerrieri

Il prof. D’Amato Guerrieri rileva che spesso avviene che argomenti, preliminarmente di competenza del Dipartimento, come convenzioni scientifiche, didattiche o, in particolare, il progetto di riqualificazione della sala alta tensione presso il Campus “E. Quagliariello”, vengono direttamente sottoposti all’esame degli organi centrali, eludendo il coinvolgimento dei Dipartimenti.

Il Rettore sottolinea con fermezza che in tutte le tematiche di interesse dei Dipartimenti, sia per ragioni istituzionali che culturali, non si prescinde dal loro coinvolgimento.

A volte, il coinvolgimento delle strutture dipartimentali avviene attraverso i docenti che vi afferiscono, come è avvenuto nella predisposizione del progetto di riqualificazione della sala alta tensione presso il Campus “E. Quagliariello”, che vede la prof.ssa Ficarelli, ricoprire egregiamente il ruolo di coordinatore del medesimo progetto.



Interrogazione del prof. Galietti

Il prof. Galietti dichiara di farsi promotore di una richiesta sollecitata da alcuni studenti e dal Coordinatore del corso di laurea in Ingegneria Meccanica in merito alla possibilità che sia consentito agli studenti laureati alla triennale e in attesa di iscriversi alla laurea magistrale di iscriversi a corsi singoli.

Inoltre, il singolo corso ha un costo di 310 euro e non sarebbe decurtabile dall'iscrizione avvenuta al corso di laurea magistrale. Considerato che l'iscrizione al corso singolo rappresenta uno strumento prezioso per disincentivare l'iscrizione con riserva alla laurea magistrale, con l'effetto di contrastare, di fatto, l'incremento dei fuori corso, il prof. Galietti chiede la modifica del Regolamento Tasse prevedendo, qualora non sia già contemplato, la decurtazione del costo per l'iscrizione al corso singolo, dalle tasse versate per l'iscrizione al corso di laurea magistrale. Inoltre, chiede che tale disposizione normativa sia sufficientemente pubblicizzata sia ai Coordinatori dei corsi di studio e sia agli studenti.

Il Rettore si riserva di approfondire la questione posta dal prof. Galietti.

Ratifica Decreti

Non vi sono decreti alla ratifica.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

P. 143/14 o.d.g. - Proposta di modifica al Regolamento spin off del Politecnico di Bari – parere.

Si rinvia la discussione.

DIDATTICA

P. 12 o.d.g. - Concessione certificazione ex art. 10 D.Lgs. n. 494/96.

Si rinvia la discussione.

P. 16 o.d.g. - Attivazione nuovi corsi di studio.

Il Rettore rende noto che, con riferimento ai Corsi di Studio di nuova attivazione, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 11405 del 15/12/2014, ha fissato al 28/02/2015 il completamento delle altre sezioni della Scheda SUA-CDS, non già compilate al 31/01/2015, al fine di ottenere l'accreditamento iniziale dei predetti corsi di studio.

Il Rettore sottopone, quindi, all'esame in questo consesso i seguenti documenti:

- a) Documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*”, redatto in conformità all'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47
- b) Documenti di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale*”
- c) Documento di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente*”;
- d) Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale
- e) Scheda SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente.

Nel documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*” sono evidenziate le scelte strategiche dell'Ateneo con riferimento all'offerta formativa, nonché riportate le verifiche condotte ai sensi del D.M. 47 del 30 gennaio 2013 e del D.M. n. 1059 del 23 dicembre 2013 per l'accreditamento iniziale dei Corsi di studio con particolare riferimento alla:

- a. Verifica della sostenibilità economico-finanziaria
- b. Verifica dei requisiti di docenza

Inoltre, considerato che trattasi di Corsi di Studio attivati in Classi di Laurea già offerte dal Politecnico di Bari, nel citato documento si forniscono gli esiti della verifica in ordine alla diversificazione e alla condivisione dei CFU effettuate dal PQA.

Nei documenti di progettazione dei CDS, redatti conformemente alle Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte dei CEV, sono dettagliate le scelte di fondo che hanno condotto all'attivazione dei Corsi di Studio, mentre in ciascuna Scheda SUA-CDS, sono adeguatamente riportate tutte le altre informazioni del Corso.

Il Rettore comunica che, per l'a.a. 2015/2016, l'attivazione dei due nuovi corsi di studio comporterà la contemporanea disattivazione dei seguenti *curricula* erogati presso al sede di Taranto:

1. *Industriale* del Corso di laurea in Ingegneria Meccanica (Classe L9);
2. *Elettronica per l'industria e l'ambiente* del Corso di laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe L8);
3. *Ambiente e Territorio* del Corso di laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe L7).

**ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI SUDDIVISI PER ANNUALITÀ E PER SEMESTRE
CORSO DI LAUREA PER INGEGNERIA AEROSPAZIALE
INTERCLASSE L8 - L9**



A.A. 2015-2016
PERCORSO L9 -“AERONAUTICA”
PERCORSO L8 - “SISTEMI AVIONICI”
I anno (7 esami) Comune per L8 ed L9

1° semestre		2° semestre	
<i>Discipline</i>	CFU	<i>Discipline</i>	CFU
Analisi matematica (AF: base, AD: Matematica, informatica e statistica, SSD:MAT/05) I e II modulo (Calculus)	6+6	Metodi di rappresentazione tecnica L9 (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria aerospaziale, SSD:ING-IND/15) L8 Affine	6
Geometria e algebra (AF: base, AD: Matematica – informatica e statistica, SSD:MAT/03) (Geometry and Algebra)	6	Economia ed organizzazione aziendale (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria gestionale, SSD:ING-IND/35) (Business and economics organisation)	6
Fondamenti di Informatica (AF: base: SSD:ING- INF/05) (Informatics)	6	Chimica (AF: base, AD: Fisica e chimica, SSD:CHIM/07) (Chemistry)	6
Fisica Generale* (AF: base, AD: Fisica e chimica, SSD:FIS/01) I modulo (Physics I)	6	Fisica Generale* (AF: base, AD: Fisica e chimica, SSD:FIS/01) II modulo (Physics I)	6
		Esame a scelta1 (Elective course)	6
CFU TOTALI	30	CFU TOTALI	30

II anno (6 esami) Comune per L8 ed L9

1° semestre		2° semestre	
<i>Discipline</i>	CFU	<i>Discipline</i>	CFU
Termofluidodinamica Termodinamica applicata ai sistemi energetici L9 (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria meccanica, SSD:ING-IND/08) L8 Affine Fluidodinamica L9 (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria aerospaziale, SSD:ING-IND/06), L8 Affine (Fluid Dynamics)	6+6	Segnali e sistemi per l'aerospazio Fondamenti di automatica (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'automazione, SSD: ING- INF/04) Segnali e sistemi di telecomunicazione per l'aerospazio L9 Affine, L8 (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria delle telecomunicazioni, SSD: ING-INF/03)	6+6
Meccanica teorica e applicata Meccanica Razionale (AF: di base, AD: Matematica, informatica e statistica, SSD: MAT/07) (Analytical mechanics) Meccanica applicata alle Macchine * (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'automazione, SSD: ING- IND/13) (Applied Mechanics I)	6+6	Tecnologia dei materiali aerospaziali (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria gestionale, SSD: ING-IND/16) Tecnologie di lavorazione dei materiali aerospaziali (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria gestionale, SSD: ING-IND/16)	6+6



Elementi di Ingegneria Elettrica per l'Aeronautica I modulo Principi di Ingegneria Elettrica * (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria elettrica, SSD: ING-IND/31) (Principles of Electrical Engineering) AFFINE, da motivare su L9	6	II Modulo Generatori, attuatori e sistemi elettrici aeronautici *L9 (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria elettrica, SSD: ING-IND/32) L8 (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'automazione, SSD:ING-IND/32)	6
CFU TOTALI	30	CFU TOTALI	30

*unico insegnamento

III anno (7 esami) Percorso L9 "AERONAUTICA"

1° semestre		2° semestre	
<i>discipline</i>	CFU	<i>Discipline</i>	CFU
Fondamenti di elettronica (ING-INF/01) 12 CFU I modulo: elettronica analogica II modulo elettronica digitale AFFINI L9, carratt. L8	6+6	Fondamenti della misurazione e metrologia (AF: caratterizzante, AD: ingegneria elettrica, SSD: ING-INF/07)	6
Comportamento meccanico di materiali per l'aerospazio (AF: caratterizzante, AD: ingegneria meccanica, SSD:ING-IND/14) Progettazione meccanica (AF: caratterizzante, AD: ingegneria meccanica, SSD:ING-IND/14)	6+6	Affidabilità e Manutenzione degli Impianti per l'Aeronautica (AF: caratterizzante, AD: ingegneria gestionale, SSD:ING-IND/17)	6
Meccanica del volo L9 (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria aerospaziale, SSD:ING- IND/03) L8 Affine	6	Sistemi propulsivi (AF: caratterizzante, AD: ingegneria meccanica, SSD:ING-IND/08)	6
		Esame a scelta 2 (Elective course)	6
		Prova finale	3
		Tirocinio	3
CFU TOTALI	30	CFU TOTALI	30

III anno (7 esami) Percorso L8 "SISTEMI AVIONICI"

1° semestre		2° semestre	
<i>Discipline</i>	CFU	<i>Discipline</i>	CFU
Fondamenti di elettronica (ING-INF/01) 12 CFU I modulo: elettronica analogica II modulo elettronica digitale AFFINI L9, carratt. L8	6+6	Misure e strumentazione elettronica (AF: caratterizzante, AD: ingegneria elettrica, SSD: ING-INF/07)	6
Elaborazione dei segnali per il telerilevamento L8 (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria delle telecomunicazioni, SSD: ING- INF/03)	6	Programmazione dei sistemi avionici (AF Caratterizzante, Ingegneria informatica; SSD :ING- INF/05)	6
Meccanica del volo L9 (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria aerospaziale, SSD:ING- IND/03) L8 Affine	6	Campi Elettromagnetici L8 (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria Elettronica, SSD: ING- INF/02)	6
Controlli automatici (AF: caratterizzante, AD: Ingegneria dell'automazione, SSD:ING - INF/04)	6	Esame a scelta 2 (Elective course)	6



		Prova finale	3
		Tirocinio	3
CFU TOTALI	30	CFU TOTALI	30

MANIFESTO DEGLI STUDI

Corso di Studio: INGEGNERIA DELL'AMBIENTE (D.M. 270/04) ORDINAMENTO 2015/2016

Corso di Laurea

Classe: L-7 - Classe delle Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale

ANNO DI EMISSIONE 2015/2016 OFFERTA REVISIONE 2015/2016

Schema 800 - Schema automatico per il PDS0-2015

Regole di scelta con anno di corso indefinito	CFU	SSD	Ambito Disciplinare	Taf	Tipo credito
0 ANNO (6) Attività Obbligatorie					
Attività Didattiche	0				
2653 - LINGUA INGLESE B1	0	NN	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	E	LEZ

1° Anno	CFU	SSD	Ambito Disciplinare	Taf	Tipo credito
1° ANNO (5) Attività Obbligatorie					
Attività Didattiche	6				
2012 - FONDAMENTI DI INFORMATICA	6	ING-INF/05	matematica, informatica e statistica	A	LEZ
Attività Didattiche	6				
2093 - ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6	ING-IND/35	Ingegneria gestionale	B	LEZ
Attività Didattiche	6				
2003 - GEOMETRIA E ALGEBRA	6	MAT/03	matematica, informatica e statistica	A	LEZ
Attività Didattiche	12				
2635 - ANALISI MATEMATICA	12				
<i>Unità Didattiche:</i>					
ANALISI MATEMATICA - I MODULO	6	MAT/05	matematica, informatica e statistica	A	LEZ
ANALISI MATEMATICA - II MODULO	6	MAT/05	matematica, informatica e statistica	A	LEZ
Attività Didattiche	6				
2720 - DIRITTO EUROPEO DELL'AMBIENTE	6	IUS/14	Attività formative affini o	C	LEZ



			integrative		
Attività Didattiche	6				
2002 - CHIMICA	6	CHIM/07	Fisica e chimica	A	LEZ
Attività Didattiche	6				
2730 - ECOLOGIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA	6	BIO/07	Ingegneria ambientale e del territorio	B	LEZ
Attività Didattiche	12				
2022 - FISICA GENERALE	12				
<i>Unità Didattiche:</i>					
FISICA GENERALE - I MODULO	6	FIS/01	Fisica e chimica	A	LEZ
FISICA GENERALE - II MODULO	6	FIS/01	Fisica e chimica	A	LEZ

2° Anno	CFU	SSD	Ambito Disciplinare	Taf	Tipo credito
2° ANNO (3) Esattamente 6 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo				D	
2° ANNO (4) Attività Obbligatorie					
Attività Didattiche	12				
2013 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	12	ICAR/08	Ingegneria civile	B	LEZ
Attività Didattiche	6				
2724 - INGEGNERIA DEL TERRITORIO	6	ICAR/20	Ingegneria ambientale e del territorio	B	LEZ
Attività Didattiche	12				
2009 - IDRAULICA	12	ICAR/01	Ingegneria ambientale e del territorio	B	LEZ
Attività Didattiche	6				
2568 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA NUMERICA	6	ICAR/06	Ingegneria ambientale e del territorio	B	LEZ
Attività Didattiche	12				
2722 - TECNOLOGIA DEI MATERIALI E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI	12				
<i>Unità Didattiche:</i>					
TECNOLOGIA DEI MATERIALI	6	ING-IND/22	Attività formative affini o integrative	C	LEZ
TRATTAMENTO RIFIUTI URBANI	6	ING-IND/22	Attività formative affini o integrative	C	LEZ
Attività Didattiche	6				
2733 - INFRASTRUTTURE DI MOBILITA'	6	ICAR/04	Ingegneria civile	B	LEZ

3° Anno	CFU	SSD	Ambito Disciplinare	Taf	Tipo credito
3° ANNO (1) Attività Obbligatorie					
Attività Didattiche	12				
2017 - GEOTECNICA	12	ICAR/07	Ingegneria ambientale e del territorio	B	LEZ
Attività Didattiche	3				
2261 - TIROCINI	3	NN	Tirocini formativi e di orientamento	F	TIR



Attività Didattiche	3				
2024 - PROVA FINALE	3	PROFIN_S	Per la prova finale	E	PRF
Attività Didattiche	12				
2731 - FONDEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI E SOSTENIBILITA' DELLE STRUTTURE	12				
<i>Unità Didattiche:</i>					
FONDEMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI	6	ICAR/09	Ingegneria civile	B	LEZ
SOSTENIBILITA' DELLE STRUTTURE	6	ICAR/09	Ingegneria civile	B	LEZ
Attività Didattiche	12				
2732 - PROTEZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	12				
<i>Unità Didattiche:</i>					
PROTEZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO	6	ICAR/02	Ingegneria ambientale e del territorio	B	LEZ
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	6	ICAR/02	Ingegneria ambientale e del territorio	B	LEZ
Attività Didattiche	6				
2034 - INGEGNERIA SANITARIA ED AMBIENTALE	6	ICAR/03	Ingegneria ambientale e del territorio	B	LEZ
Attività Didattiche	6				
2725 - FONDEMENTI DEI TRASPORTI	6	ICAR/05	Ingegneria ambientale e del territorio	B	LEZ
3° ANNO (2) Esattamente 6 CFU a scelta libera dall'Offerta Didattica dell'Ateneo				D	



Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente - Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale

I anno -			
1° semestre		2° semestre	
Insegnamento	CFU	Insegnamento	CFU
ANALISI MATEMATICA	6+6	CHIMICA	6
FISICA GENERALE mod 1(unico insegnamento)	6	FISICA GENERALE mod 2 (unico insegnamento)	6
FONDAMENTI DI INFORMATICA	6	DIRITTO EUROPEO DELL'AMBIENTE	6
GEOMETRIA E ALGEBRA	6	ECONOMIA E D ORGANIZZAIZONE AZIENDALE	6
		ECOLOGIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA	6
CFU totali	30	CFU totali	30

II anno -			
1° semestre		2° semestre	
Insegnamento	CFU	Insegnamento	CFU
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	12	TECNOLOGIA DEI MATERIALI E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI	6+6
IDRAULICA	12	INFRASTRUTTURE DI MOBILITA'	6
MATERIE A SCELTA	6	INGEGNERIA DEL TERRITORIO	6



Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale

		TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA NUMERICA	6
CFU totali	30	CFU totali	30

III anno -			
1° semestre		2° semestre	
Insegnamento	CFU	Insegnamento	CFU
FONDAMENTI DI TECNICA DELLE COSTRUZIONI E SOSTENIBILITA' DELLE STRUTTURE	6+6	GEOTECNICA	12
PROTEZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	6+6	INGEGNERIA SANITARIA AMBIENTALE	6
MATERIA A SCELTA	6	FONDAMENTI DEI TRASPORTI	6
		TIROCINIO + PROVA FINALE	3+3
CFU totali	30	CFU totali	30

Il Rettore rappresenta che la verifica condotta sui docenti di riferimento per la sostenibilità dell'offerta formativa a regime consente ampi margini di manovra in ordine all'incremento della numerosità delle classi di laurea da dichiarare per il prossimo anno accademico.

Ed invero, per alcuni Corsi di studio si rende necessario adeguare la numerosità della classe rispetto a quella definita nell'anno 2014 in considerazione della media degli immatricolati nell'ultimo triennio (2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014) e tenuto conto del trend confermato dai dati del 2014/2015. Mentre, per altri, la numerosità potrebbe essere ridotta per le stesse considerazioni di cui sopra.

Pertanto, al fine di ottimizzare la possibilità di accesso ai Corsi di studio del Politecnico di Bari, tenuto conto della domanda di formazione degli ultimi anni, si propone di adeguare le numerosità delle classi di laurea da attivare per l'a.a. 2015/2016 come di seguito rappresentato, fermo restando la verifica, da parte dei Direttori dei Dipartimenti, della sostenibilità dell'incremento della numerosità in termini di docenti di riferimento:

Corsi di Studio	Numerosità 2014	Numerosità 2015
Disegno Industriale	50	100
Ing. Civile e Ambientale	300	250
ing. Informatica e dell'Automazione	180	200



ing. Elettronica e telecomunicazioni	150	150
ing. Meccanica	290	320
ing. Gestionale	150	200
ing. Elettrica	150	150
Ing. Edile	150	150
LM Civile	80	120
LM Sistemi edilizi	80	120
LM Automazione	80	80
LM Telecomunicazioni	80	80
LM Elettrica	150	80
LM Elettronica	80	80
LM Gestionale	150	160
LM Informatica	80	80
LM Meccanica	116	150
LM ambiente e territorio	80	80
LM CU Edile-architettura	100	100
LM CU Architettura	150	200

Per i due nuovi corsi di studio, si propone di indicare la numerosità massima teorica della classe, pari a 150.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito nell'ottica di un'ottimizzazione delle risorse

Il Senato Accademico, dopo ampia e approfondita discussione, pur tenendo conto delle criticità emerse e, in particolare, quelle dichiarate dal prof. Galiotti e dal prof. Berardi e al fine di ottimizzare le risorse disponibili, ritiene di approvare i documenti relativi all'attivazione dei nuovi corsi di studio.

Inoltre, come suggerito dal dott. arch. Montalbano in merito alla numerosità delle classi di laurea da attivare per l'a.a. 2015/2016 che dovrebbe essere stabilita anche in funzione degli spazi destinati alle attività didattiche e di laboratorio, il Senato propone di definire, salvo verifica da parte dei Direttori di Dipartimento di un ulteriore incremento in presenza di adeguata sostenibilità di docenza, una modifica alla numerosità delle classi per l'a.a. 2015/2016.

Alle ore 12:30 esce il prof. Corsi.

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12;
- VISTO Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;
- VISTA la nota ministeriale prot. n. 11405 del 15/12/2014;
- VISTA la delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 28 e 29 gennaio u.s. con le quali è stata approvata l'istituzione/attivazione dei Corsi di studio in Ingegneria Aerospaziale – Classe L-9 Ingegneria Industriale e L-8 Ingegneria dell'Informazione e in Ingegneria dell'Ambiente – Classe L7 Ingegneria Civile e Ambientale
- VISTO il Documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*”, redatto in conformità all'art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47;
- VISTI i documenti di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale*” e di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dell'Ambiente*”;
- VISTE le Schede SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale e del Corso di Laurea in Ingegneria Ambientale;
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DICATECH del 20 febbraio 2015;
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del DMMM del 23 febbraio 2015;
- UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA



- di approvare il Documento di “*Politiche di Ateneo e Programmazione del Politecnico di Bari*”, redatto in conformità all’art. 4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47;
- di approvare i documenti di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale*” e di “*Progettazione del Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente*”;
- di approvare le Schede SUA-CDS del Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale e del Corso di Laurea in Ingegneria dell’Ambiente;
- di definire, salvo verifica da parte dei Direttori di Dipartimento di un ulteriore incremento in presenza di adeguata sostenibilità di docenza, le seguenti numerosità delle classi per l’a.a. 2015/2016:

<i>Corsi di Studio</i>	<i>Numerosità 2015</i>
Disegno Industriale	100
Ing. Civile e Ambientale	250
ing. Informatica e dell’Automazione	200
ing. Elettronica e telecomunicazioni	150
ing. Meccanica	320
ing. Gestionale	200
ing. Elettrica	150
Ing. Edile	150
LM Civile	120
LM Sistemi edilizi	120
LM Automazione	80
LM Telecomunicazioni	80
LM Elettrica	80
LM Elettronica	80
LM Gestionale	160
LM Informatica	80
LM Meccanica	150
LM ambiente e territorio	80
LM CU Edile-architettura	100
LM CU Architettura	200
<i>Ingegneria dell’Ambiente (L7)</i>	150
<i>Ingegneria Aerospaziale(L9-L8)</i>	150

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell’Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze

P. 17 o.d.g. - Modifiche Ordinamenti Didattici.

Il Rettore rammenta che il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, con nota prot. n. 11405 del 15/12/2014, ha fissato al 28/02/2015 la scadenza per presentare eventuali proposte di modifica agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio già accreditati.

A riguardo, il Rettore precisa che si intendono modifiche degli ordinamenti le variazioni dei quadri della sezione Informazioni (Informazioni generali e titolo doppio/congiunto), sezione A “*Obiettivi della formazione*” (A1, A2a, A2b, A3, A4b, A4c, A5) e del quadro F “*Attività formative - Ordinamento didattico*” rispetto a quelle presenti sulla Scheda SUA-CDS 2014.

Il Rettore, invita, quindi, i Direttori presenti a voler relazionare in merito alle eventuali proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio erogati dai rispettivi Dipartimenti.

Si riepilogano, quindi, tutti i corsi di studio:

DIPARTIMENTO/CDS
<i>Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell’Informazione (DEI)</i>
Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni



(Classe - L8);
Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (Classe - L 8);
Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9); - dell'automazione (Classe - LM 25);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica - ex D.M. 270/04 (Classe - LM 28);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe - LM 32)
<i>Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)</i>
Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);
Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35)
<i>Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)</i>
Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);
Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU);
Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura (Classe - LM/ 4 CU)
<i>Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)</i>
Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);
Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33).

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Prof. Camarda, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, comunica che il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 28 gennaio 2015, ha espresso parere favorevole in ordine a tutti gli ordinamenti dei corsi di studio assegnati al medesimo Dipartimento, tranne per quello relativo al Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione per cui è stata avanzata la richiesta di aggiungere, tra le attività formative affine o integrative, il settore scientifico disciplinare MAT/09 "Ricerca Operativa".

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12;
 VISTO Decreto Ministeriale n. 47 del 30 gennaio 2013 in materia di autovalutazione, Valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio;
 VISTO il Decreto Ministeriale n. 1059 del 23 dicembre 2013 di adeguamento e integrazione del D.M- 47 del 30 gennaio 2013;
 VISTA la nota ministeriale prot. n. 11405 del 15/12/2014;
 PRESO ATTO della proposta di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L 8) per cui è stata avanzata la richiesta di aggiungere tra le attività formative affine o integrative, il settore scientifico disciplinare MAT/09 "Ricerca Operativa";
 UDDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare e confermare gli ordinamenti didattici dei seguenti Corsi di studio, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;
- di approvare la proposta di modifica dell'ordinamento didattico del *Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L 8)*, per cui è stata avanzata la richiesta di aggiungere, tra le attività formative affine o integrative, il settore scientifico disciplinare MAT/09 "Ricerca Operativa";



DIPARTIMENTO/CDS
<i>Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI)</i>
Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni (Classe - L8);
Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e dell'Automazione (Classe - L 8);
Corso di laurea in Ingegneria Elettrica (Classe - L9); - dell'automazione (Classe - LM 25);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni (Classe - LM 27);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettrica - ex D.M. 270/04 (Classe - LM 28);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica (Classe - LM 29);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (Classe - LM 32)
<i>Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)</i>
Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale (Classe - L7);
Corso di Laurea in Ingegneria Edile (Classe - L 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile (Classe - LM 23);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Sistemi Edilizi (Classe - LM 24);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (Classe - LM 35)
<i>Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (DICAR)</i>
Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe - L4);
Corso di Laurea in Architettura (Classe - LM/4 CU);
Corso di Laurea in Ingegneria Edile-Architettura (Classe - LM/ 4 CU)
<i>Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM)</i>
Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale (Classe - L9);
Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (Classe - L 9);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (Classe - LM 31);
Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica (Classe - LM 33).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

P.18 o.d.g. - Analisi documenti del Rapporto di Riesame.

Il Rettore ricorda che, nella seduta del 29 gennaio u.s., il Senato Accademico ha deliberato, tra l'altro, di approvare i Rapporti di riesame dei corsi di studio - a. a. 2014/2015 – del DICAR, subordinatamente alla ratifica degli stessi dal parte del medesimo Dipartimento.

Il Rettore riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura ha deliberato all'unanimità di ratificare i rapporti di riesame relativi ai corsi di laurea in Architettura e di Disegno Industriale e , nella seduta del 20 febbraio u.s.. di non ratificare il rapporto di riesame del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura relativo all'anno accademico 2014-2015. Inoltre, nella medesima delibera il Consiglio del DICAR ha dato mandato al gruppo di riesame, composto dalla prof.ssa Antonella Calderazzi, dal sig. Raffaele Blasi di Statte (studente), dal prof. Pietro Stefanizzi, dal dott. Aguinardo Fraddosio e dalla dott.ssa Tiziana Mariani (con funzione di raccolta ed elaborazione dati), di procedere alla revisione del documento.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare l'art. 12;
 VISTA la delibera del Consiglio del DICAR del 20.02.2015;
 UDITA la relazione del Rettore,



all'unanimità,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio del DICAR.
- di dare mandato al Rettore, per il tramite degli uffici amministrativi, di valutare la fattibilità dell'inserimento nella piattaforma Ministeriale del rapporto di riesame rimodulato del corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

STUDENTI

P. 27 o.d.g. - Richiesta riconoscimento del Comitato Locale "IACES Bari" come organizzazione studentesca all'interno del Politecnico di Bari.

Il Rettore riferisce che è pervenuta richiesta, da parte del Comitato Locale "IACES Bari", di riconoscimento del Politecnico di Bari della medesima organizzazione studentesca e il sostegno alla programmazione delle attività necessarie per perseguire gli scopi dell'associazione.

L'IACES è un'Associazione Internazionale, no profit e completamente autofinanziata, di Studenti di Ingegneria Civile (International Association of Civil Engineering Students) fondata a Delft, nel 1989, da studenti di Ingegneria provenienti da diverse nazioni europee. Lo scopo del primo congresso, tenutosi in tale occasione, fu quello di discutere la possibilità di migliorare i contatti fra studenti di Ingegneria Civile attraverso l'Europa.

Nel corso degli anni l'associazione ha stabilito contatti con più di 50 università in tutto il mondo, inglobando anche Paesi al di fuori dell'Unione Europea (come Turchia, Sudan, Messico, Algeria, Egitto, Iran, Jamaica ecc).

Gli studenti, attivi all'interno dell'associazione e nei diversi comitati locali, hanno la possibilità di organizzare nel proprio ateneo, o partecipare ad attività programmate in altri atenei nazionali ed esteri, eventi finalizzati ad intensificare i contatti fra studenti di ingegneria civile, a scambiare informazioni, conoscenze ed esperienze e collaborazioni che hanno per oggetto i temi dell'ingegneria civile al fine di creare una rete di conoscenze utile anche in previsione di un inserimento nel mondo del lavoro in un contesto internazionale

Fra le attività dall'associazione la costituzione delle sedi locali presso gli atenei consente in particolare di programmare, con il supporto dei docenti, cicli di conferenze e di lezioni a cui invitare studenti e docenti di altri atenei. Questi eventi formativi rappresentano, quindi, non solo un'occasione per gli studenti stranieri di conoscere la nostra università, ma anche per gli studenti Politecnico di Bari di aprirsi verso nuovi orizzonti e nuove e più ampie possibilità di internazionalizzazione.

Tanto premesso, gli scriventi *Loredana Basanisi, Alessandro Musco e Valentina di Leo*, al fine di proporre la costituzione del Comitato Locale "IACES Bari-Italy" con sede presso il Politecnico di Bari presso l'International Association of Civil Engineering Student (IACES) con sede in Delft;

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito

Il prof. Monno chiede se il riconoscimento delle associazioni studentesche all'interno del Politecnico sia normato e quali siano i requisiti.

Il Rettore dichiara che il Politecnico non ha un regolamento sul riconoscimento delle associazioni studentesche, ma precedentemente il Senato Accademico ha deliberato in merito al riconoscimento di almeno due associazioni come "Ingegneri senza frontiere" e "Frequenza Libera" le quali, pur non avendo rappresentanza negli organi del Politecnico, svolgono attività culturale e di interesse del Politecnico. Pertanto, nelle more di disciplinare la materia, dichiara di essere favorevole al riconoscimento dell'associazione "IACES Bari".

Il prof. D'Amato Guarrieri manifesta la preoccupazione che il riconoscimento dell'associazione richiedente e, quindi, la concessione di spazi per lo svolgimento delle attività, possa essere elemento di opposizione da parte delle associazioni che hanno la rappresentanza negli organi del Politecnico.

Il Rettore rileva che la richiesta dell'associazione non verte sulla concessione di spazi ma soltanto sul riconoscimento della costituzione, all'interno del Politecnico, e delle sue finalità.

La sig.ra Di Blasio sottolinea che l'associazione IACES ha come finalità l'obiettivo di intensificare i contatti fra studenti di ingegneria civile, al fine di scambiare informazioni, conoscenze ed esperienze e collaborazioni che hanno per oggetto i temi dell'ingegneria civile al fine di creare una rete di conoscenze utile anche in previsione di un inserimento nel mondo del lavoro in



un conteso internazionale.

Inoltre, tenuto conto delle decurtazione del fondo destinato alle attività autogestite dagli studenti avvenuto negli ultimi anni, tornerebbe utile l'attività di supporto e seminariale agli studenti di ingegneria civile che la IACES svolgerebbe gratuitamente all'interno del Politecnico. A riguardo, sarebbe auspicabile che il Politecnico concedesse uno spazio adeguato all'associazione per consentire di predisporre e svolgere le attività, come analogamente è stato fatto per le associazioni citate dal Rettore.

La sig.ra Scapati evidenzia che la richiesta dell'associazione verte soltanto sul suo riconoscimento da parte del Politecnico, mentre per quanto riguarda gli spazi potrebbero essere concessi quelli destinati alle attività condivise dagli studenti.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTI la richiesta dell'associazione "IACES Bari";
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di riconoscere il Comitato Locale "IACES Bari", quale organizzazione studentesca del Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

Alle ore 14:40 escono i proff. Berardi e Galietti.

PERSONALE

P. 28 o.d.g. - Procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-IND/22 "Scienza e tecnologia dei materiali" (settore concorsuale 09/01 – Scienza e tecnologia dei materiali) della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo definito presso il DICATECh - ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "Junior") e dell'art. 9, co. 9, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010": Parere.

Il Rettore riferisce che, con D.R. n. 40 del 29 gennaio 2015, si è provveduto ad approvare gli atti della procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-IND/22 "Scienza e tecnologia dei materiali" (settore concorsuale 09/01 – Scienza e tecnologia dei materiali) della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "Junior"), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (D.R. n. 265/2014 - cod. **RUTD.14.01**).

Preliminarmente, il Rettore ricorda che, in data 31/12/2011, è stata sottoscritta una convenzione tra la Italcave SpA e l'allora Dipartimento di Ingegneria delle Acque e Chimica, per un importo ammontante ad € 160.000,00 oltre IVA, che prevedeva, al punto 3 della Specifica tecnica allegata alla convenzione, che "per le attività sperimentali previste nel presente contratto, inoltre, il DIAC, provvederà a chiedere al Politecnico di reclutare un ricercatore a tempo determinato nel ssd ING IND/22, con regime di impegno a tempo definito, ex art. 24 L. n. 240/2010, per 3 annualità, assicurando la necessaria copertura finanziaria attraverso questo contratto di ricerca".

Successivamente, in data 19/12/2013, la Italcave SpA ed il Dipartimento DICATECh hanno sottoscritto un Atto aggiuntivo al contratto di ricerca in parola, al fine di prorogare di due anni, e quindi spostare la scadenza alla data del 30/04/2017, stabilendo il termine per il reclutamento del ricercatore al 28/02/2014.

In relazione al procrastinamento dell'avvio della procedura di reclutamento del ricercatore a tempo determinato, in data 15/04/2014 è stato sottoscritto, tra la Italcave SpA ed il DICATECh, un ulteriore Atto integrativo di modifica dell'art. 1 dell'Atto aggiuntivo del 19/12/2013, che ha prorogato i termini ivi previsti per il reclutamento del ricercatore, nonché per lo svolgimento dell'attività di ricerca, con nuova scadenza al 30/10/2017.

Inoltre, di seguito, in data 28/11/2014, nelle more della conclusione della procedura concorsuale, è stato sottoscritto un secondo Atto integrativo di modifica dell'art. 1 dell'Atto aggiuntivo del 19/12/2013, con un ulteriore proroga al 28/02/2015 e al 28/02/2018 dei termini previsti – rispettivamente - per il reclutamento del ricercatore e il completamento dell'incarico triennale.

La procedura è stata avviata con l'emanazione del bando di cui al D.R. n. 265/2014.

Si evidenzia che, durante lo svolgimento della procedura, un candidato escluso dalla stessa, ha presentato ricorso presso il TAR Puglia; il medesimo candidato, a seguito di decreto pronunciato dal Presidente della Terza Sezione del TAR Puglia in data 14/01/2015 sul predetto ricorso n. 29/2015 che ha accolto "... temporaneamente l'istanza cautelare, ai soli fini dell'ammissione con riserva del ricorrente alla ulteriore fase concorsuale", ha partecipato con riserva alla medesima procedura.

In ultimo, il TAR Puglia, in data 29/01/2015, ha confermato l'accoglimento dell'istanza cautelare disposta con il citato decreto del 14/01/2015, sospendendo l'efficacia del DR n. 449/2014 di esclusione del ricorrente, e ha fissato la trattazione di merito del



ricorso il prossimo 11/06/2015.

Conclusa la procedura pubblica di selezione con l'approvazione degli atti, formalizzata con D.R. n. 40/2015, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9, co. 9, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010", nonché dall'art. 9 "Chiamata del vincitore" del citato D.R. n. 265/2014 di indizione della procedura, sono stati trasmessi i medesimi atti al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, per i conseguenti adempimenti.

Di seguito, in data 10/02/2015, il Consiglio del DICATECh ha deliberato all'unanimità, di procedere alla chiamata del dott. Sabino De Gisi, vincitore della procedura in parola, a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato, mediante conferimento di contratto di lavoro subordinato della durata di 36 mesi, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della citata legge 240/2010, per il settore ING-IND/22 "Scienza e tecnologia dei materiali" (settore concorsuale 09/01).

Nel contempo, la Società Italcave Spa, con nota inviata via PEC in data 9/02/2015, ha dichiarato la propria disponibilità "a fronte di analoga iniziativa in autotutela di codesto Politecnico – a sospendere l'applicazione della clausola risolutoria di cui all'art. 2 dell'atto aggiuntivo al contratto" Italcave-DICATECh, nelle more della definizione di un contenzioso relativo alla procedura concorsuale.

In riscontro alla richiamata nota del 9/02/2015 della Italcave SpA, il Direttore del DICATECh, in data 11/02/2015, ha comunicato gli esiti della procedura e, in particolare, dell'avvenuta delibera del Dipartimento DICATECh in data 10/02/2015.

Il Rettore, pertanto, alla luce di quanto sopra, invita il presente Consesso a pronunziarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTI gli atti della procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-IND/22 "Scienza e tecnologia dei materiali" (settore concorsuale 09/01 – Scienza e tecnologia dei materiali) della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo definito presso il DICATECh;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Sabino De Gisi, vincitore della della procedura pubblica di selezione per la copertura di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, nel s.s.d. ING-IND/22 "Scienza e tecnologia dei materiali" (settore concorsuale 09/01 – Scienza e tecnologia dei materiali) della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo definito presso il DICATECh - ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (tipologia "Junior") e dell'art. 9, co. 9, del "Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della Legge n. 240/2010".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

Alle ore 14:55 esce il dott. arch. Montalbano.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

P. 29 o.d.g.- Convenzione Quadro tra il Politecnico di Bari e l'ARCA Puglia Centrale, Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare, finalizzata a stabilire una collaborazione in materia di elaborazione di tesi di laurea nonché allo sviluppo di progettualità congiunte sui temi connessi alla rigenerazione edilizia e sociale del patrimonio abitativo pubblico.

Il Rettore riferisce che è pervenuta, da parte della dott.ssa Carla Chiarantoni, una proposta di Convenzione Quadro tra il Politecnico di Bari e l' ARCA Puglia Centrale, Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare, finalizzata a stabilire una collaborazione in materia di elaborazione di tesi di laurea nonché allo sviluppo di progettualità congiunte sui temi connessi alla Rigenerazione edilizia e sociale del patrimonio abitativo pubblico, nel seguito riportata:

CONVENZIONE QUADRO TRA

Il Politecnico di Bari (di seguito denominato Politecnico) CF 93051590722, con sede legale in Bari, Via Amendola 126/B, rappresentato dal Magnifico Rettore pro-tempore _____, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico _____

E

ARCA Puglia Centrale, Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (di seguito denominata ARCA) con sede legale in Bari (Ba) alla Via Francesco Crispi 85/A, rappresentata in questa sede dal _____

PREMESSO CHE



- *Il ruolo dell'ARCA Puglia Centrale è quello di operare nella Pubblica amministrazione per la gestione dei patrimoni pubblici e soprattutto per l'attuazione di una politica regionale per la casa che si sostanzia in interventi edilizi improntati sulla qualità costruttiva, sul risparmio energetico, sia a livello costruttivo che a livello di rigenerazione urbana;*
- *L'Agenzia è protagonista principale del processo fondamentale di rigenerazione del tessuto sociale delle periferie allargando la platea della propria utenza a nuove tipologie quali quelle delle giovani coppie e degli immigrati;*
- *Le parti sono interessate alla promozione della ricerca e della sperimentazione sui temi dell'edilizia;*
- *È interesse del Politecnico attivare forme di collaborazione per lo sviluppo di progettualità sui temi connessi alla rigenerazione edilizia e monitoraggio dinamico dell'edilizia esistente;*
- *Le parti non agiscono con scopo di lucro e, pertanto, non trarranno utili dalle attività di cui al presente accordo.*

*TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPUANO QUANTO SEGUE*

Art. 1 – Premesse

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 – Finalità e oggetto

Le parti, compatibilmente con i propri scopi istituzionali, alle condizioni appresso specificate, concordano di collaborare per l'esecuzione di ricerche finalizzate allo svolgimento di attività scientifica-tecnica, di ricerca scientifica applicata svolta e finalizzata allo sviluppo, la caratterizzazione e la sperimentazione di processi di rigenerazione edilizia e monitoraggio dinamico dell'edilizia esistente.

La collaborazione si svilupperà in diverse fasi aventi distinti gradi di approfondimento. Le prime fasi saranno riferite allo sviluppo di tesi di ricerca e, ad elaborazioni di progetti di rigenerazione edilizia da svolgere nell'ambito del laboratorio di Architettura Tecnica II + LAB (12 CFU).

Art. 3 – Responsabili Tecnico scientifici della Convenzione Quadro

Le parti convengono di affidare quali responsabili ai fini della corretta esecuzione della gestione del presente Accordo, i seguenti responsabili tecnico scientifici:

- *Prof.ssa -----, per il Politecnico*
- *Geom.: -----, per ARCA Puglia*

Art. 4 – Oneri finanziari e Accordi attuativi

La presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle parti. Eventuali attività che dovessero comportare oneri finanziari a carico delle parti, saranno oggetto di specifici accordi attuativi.

L'ARCA Puglia, nel caso di interesse dei risultati ottenuti all'esito della collaborazione, subordinatamente al consenso delle Parti, si riserva di sottoporre tali esiti alla Regione Puglia, al fine di valutare la possibilità di ottenere finanziamenti per successive fasi di approfondimento tecnico/scientifico.

Successivamente alla eventuale valutazione positiva della Regione Puglia, specifici accordi tra le Parti regoleranno le modalità di gestione dei finanziamenti ottenuti.

Art. 5 - Diritti di Proprietà intellettuale e Pubblicazione dei risultati

I singoli Accordi Attuativi disciplinano i diritti di proprietà intellettuale e le modalità di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione. Per qualsiasi pubblicazione, ciascuna parte richiedente dovrà acquisire previamente l'autorizzazione scritta dell'altra parte

Art. 6 – Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti all'altro non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti beneficiari avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere riservate le informazioni e le documentazioni ottenute per non divulgare, a non divulgare a terzi le stesse e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dei predetti Accordi, inoltre, le parti si obbligano ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di risultati.

Art. 7 – Durata

La durata della presente Convenzione è concordata tra le Parti in 3 (tre) anni a partire dalla data della sottoscrizione della medesima. Le parti concordano che sia la Convenzione che i singoli Accordi Attuativi si intendono tacitamente rinnovati, dopo la scadenza, per periodi successivi di tre anni.

Art. 8 - Recesso



Ciascuna delle parti si riserva il diritto di recedere in qualsiasi momento dalla presente Convenzione, a proprio insindacabile giudizio, rispettando un preavviso di almeno novanta (90) giorni a favore della controparte. La dichiarazione di recesso dovrà essere notificata alla controparte tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione e agli accordi attuativi di cui all'art. 4, in conformità alla normativa vigente.

Art. 10 - Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente accordo è competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito

Il prof. D'Amato Guerrieri dichiara la sua perplessità in merito alle finalità della Convenzione e sul mancato coinvolgimento sia del settore scientifico che del Dipartimento a cui afferisce la dott.ssa Chiarantoni, proponente della Convenzione.

Il Rettore osserva che la convenzione possa riguardare temi e relazioni che vanno oltre l'ambito del singolo dipartimento e quindi, opportunamente, se ne discuta in Senato.

Il prof. D'Amato Guerrieri dichiara che sarebbe auspicabile che la Convenzione in esame, visto l'ambito scientifico, sia preliminarmente discussa sia nel DICATEch che nel DICAR.

La sig.ra Di Blasio ritiene che la convenzione in esame debba essere estesa anche ad altri corsi di insegnamento.

Il Rettore, a valle delle considerazioni emerse, propone di invitare la dott.ssa Chiarantoni a rivedere la proposta di convenzione, ampliandone lo scopo e precisandone meglio le attività.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la proposta di Convenzione Quadro tra il Politecnico di Bari e l'ARCA Puglia Centrale, Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare, finalizzata a stabilire una collaborazione in materia di elaborazione di tesi di laurea nonché allo sviluppo di progettualità congiunte sui temi connessi alla Rigenerazione edilizia e sociale del patrimonio abitativo pubblico;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

SENTITI gli intervenuti;

UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

di rinviare l'approvazione della Convenzione, invitando la dott.ssa Chiarantoni a meglio definire l'ambito della proposta di convenzione, anche sentito il Rettore e altri potenziali interessati.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

P. 30 o.d.g. - Designazione componente del Politecnico di Bari nel Comitato Tecnico Scientifico del Distretto Tecnologico Alimentare – D.A.RE. Puglia.

Il Rettore riferisce che con nota del 27/1/2015 il Direttore Generale del Distretto Tecnologico Alimentare – D.A.RE s.c.r.l., Dott. Antonio Pepe, ha richiesto a questo Politecnico, in vista del prossimo rinnovo delle cariche sociali, di designare il componente dell'Ateneo nel Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto della s.c.a r.l. secondo cui "il Comitato è composto fino ad un massimo di dieci membri scelti tra professori universitari e/o ricercatori (omissis).

I membri, incluso il coordinatore, sono così ripartiti: due membri devono essere designati dall'Università degli Studi di Foggia; due membri devono essere designati dalle imprese aventi sede legale, amministrativa e/o operativa in Puglia partecipanti a DARE s.c.a.r.l.; un membro designato da ciascuna delle altre università pugliesi partecipanti a DARE s.c.a.r.l.; due membri designati dagli altri enti pubblici e privati di ricerca pugliesi partecipanti a DARE s.c.a.r.l.; La nomina del CTS, incluso il coordinatore, spetta all'assemblea dei soci su proposta del C.d.A. nel rispetto delle designazioni di cui al comma precedente. (omissis) Il CTS dura in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto. I componenti sono rieleggibili".

Il Rettore rammenta che il Senato Accademico, nella seduta del 16/3/2012, designava il Prof. Giuseppe Demelio quale rappresentante del Politecnico di Bari in seno al Comitato Tecnico Scientifico del DARE s.c.a r.l. e che in data 19/3/2013 il Prof. Demelio chiedeva di essere sostituito nel predetto incarico e veniva pertanto sostituito dal Prof. Vito Gallo.



Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO l'art. 19 dello Statuto del DARE s.c.a.r.l.;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di designare il Prof. Vito Gallo quale rappresentante del Politecnico in seno Comitato Tecnico Scientifico del Distretto Tecnologico Alimentare – D.A.RE. s.c.a.r.l.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

P. 31 o.d.g. - Protocollo d'intesa tra il Politecnico di Bari e il Programma Sviluppo, Organismo di Formazione - Taranto.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Senato Accademico il Protocollo d'intesa tra il Politecnico e il Programma Sviluppo, Organismo di Formazione di Taranto, di seguito riportato.

Il Programma Sviluppo è un organismo di formazione impegnato dal 2002 nella promozione ed attuazione di attività formative finanziate dal Fondo Sociale Europeo e da Fondi Pubblici, nei servizi per il lavoro e nella gestione di servizi di welfare locale. L'ente è un'associazione riconosciuta con personalità giuridica, accreditato in Regione Puglia per l'erogazione di attività formative nelle sedi di Bari, Taranto, Francavilla Fontana (Br) e Galatina (Le) e gestisce servizi di welfare – segretariato sociale e porta unitaria di accesso – mediante una rete di sportelli in oltre 30 Comuni della Regione Puglia.

Programma Sviluppo è Centro di Formazione Professionale con accreditamento definitivo della Regione Puglia.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il POLITECNICO DI BARI, con sede e domicilio fiscale in Bari, Via Amendola 126/B, C.F. 93051590722 e P.IVA 04301530723, rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Eugenio Di Sciascio, in qualità di legale rappresentante;
(di seguito denominato "*Politecnico*")

E

PROGRAMMA SVILUPPO, Organismo di Formazione con sede e domicilio fiscale in Taranto alla via Ugo De Carolis n.18, C.F. 90133200734 - P. IVA 02436750737, rappresentato dal dott. Silvio Busico, in qualità di legale rappresentante;
(di seguito denominata "*Organismo di Formazione*")

PREMESSO CHE

- Il Politecnico ha tra i suoi fini statuari la promozione della ricerca e dell'alta formazione anche mediante l'apporto coordinato di altri enti e istituzioni, ovvero mediante accordi con enti esterni;
- L'Organismo di Formazione si propone di collaborare con istituti scientifici, università, enti pubblici e privati sia in ambito nazionale che internazionale per la formulazione e la realizzazione di progetti di ricerca, formazione e didattica nel campo del sociale e in ambito tecnologico;
- è intenzione dell'Organismo di Formazione e del Politecnico(di seguito, le "PARTI") di individuare e promuovere occasioni di collaborazione e sperimentazione per ottenere risultati eccellenti e competitivi a livello nazionale e internazionale;
- è interesse delle Parti porre le basi per una valutazione condivisa delle interazioni e degli strumenti necessari allo svolgimento, in collaborazione, di progettazione comunitaria.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

OBIETTIVI DELLA COOPERAZIONE

L'Organismo di Formazione ed il Politecnico ritengono di reciproco interesse avviare una forma stabile di cooperazione, ispirandosi ai principi della promozione e valorizzazione della libera iniziativa e della leale sinergia, nel più pieno e completo rispetto delle leggi, al fine di concepire, strutturare, presentare e mettere in atto un progetto di ricerca di livello comunitario per la creazione di un ecosistema di piattaforme per l'interoperabilità ed interconnessione di dispositivi software embedded, tecnologie ICT, software adattivi ed evolutivi finalizzati alla definizione sul territorio di una infrastruttura per garantire la sicurezza del cittadino e meccanismi di garanzia della privacy derivanti dall'individuazione di architetture, servizi e piattaforme in grado di soddisfare requisiti quali interoperabilità, dependability e resilience.



ART. 2

AMBITI E MODALITÀ DELLA COOPERAZIONE

Le parti si impegnano ad attuare la cooperazione di cui all'art. 1 attraverso un percorso di lavoro comune che culminerà con la partecipazione al bando comunitario internazionale di sostegno finanziario ICT 2015, n°30-2015, Internet of things and Platforms for Connected Smart Objects, presente nel pilastro Industrial Leadership del programma comunitario Horizon2020, entro la scadenza del 14 Aprile 2015. Il Politecnico si propone come ente capofila del progetto. L'Organismo di Formazione la supporterà nel ruolo di coordinamento.

Definizione delle attività:

Le parti si impegnano a svolgere, ciascuna considerate le rispettive aree di attività e competenze, le seguenti attività:

- conceping del progetto di ricerca
- definizione di un partenariato misto pubblico privato, istituzionale, scientifico e tecnologico di rango internazionale secondo i criteri specificati nel bando comunitario;
- scrittura del progetto di ricerca;
- presentazione del progetto e della documentazione richiesta.

Nell'eventualità di una concessione di un intervento di sostegno finanziario internazionale, le parti condurranno il progetto nel rispetto e secondo il bando e/o disciplinare di regolazione dell'intervento di sostegno finanziario e secondo la concreta valutazione delle circostanze.

La mancata ammissione all'intervento di sostegno finanziario non potrà e/o dovrà costituire preclusione alla continuazione della collaborazione tra le parti. Detti impegni dovranno essere conformi alla legge e alla normativa universitaria e alle regole statutarie e alle specifiche esigenze dell'Organismo di Formazione.

ART. 3

RESPONSABILI SCIENTIFICI DELL'ACCORDO

Il Politecnico indica quale proprio referente e responsabile della presente convezione la Dott.ssa Marina Mongiello, afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;

l'Organismo di Formazione indica quale referenti della convenzione:

Dott. Silvio Busico, Direttore Generale

Dott. Fabio Mineo, responsabile progettazione comunitaria dell'Organismo di Formazione.

ART. 4

UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

L'utilizzo delle informazioni scambiate dalle parti sottoscrittrici è sottoposto all'obbligo di citarne la fonte. Le parti si impegnano a non divulgare a terzi i dati e le elaborazioni oggetto della presente convenzione senza previo accordo tra le parti stesse.

ART. 5

AGGRAVI FINANZIARI

La presente convenzione non comporta aggravii finanziari per le parti contraenti.

Bari, 26/02/2015 Taranto, 26/02/2015

Per il Politecnico di Bari
Il Rettore
Prof. Eugenio Di Sciascio

Per Programma Sviluppo
Il Direttore Generale
Dott. Silvio Busico

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Politecnico di Bari e il Programma Sviluppo, Organismo di Formazione - Taranto.

CONSIDERATA la validità dello stesso Protocollo;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA



di approvare il Protocollo d'intesa tra il Politecnico di Bari e il Programma Sviluppo, Organismo di Formazione - Taranto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

P. 32 o.d.g. - Convenzione tra il Politecnico di Bari ed il Centro Universitario Sportivo A.S.D. di Bari.

Il Rettore sottopone la seguente Convenzione all'esame del Senato Accademico:

CONVENZIONE TRA IL POLITECNICO DI BARI ED IL CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO A.S.D. DI BARI

L'anno 2015 (duemilaquindici) il giorno 24 del mese di febbraio, presso la sede dell'Amministrazione Centrale del Politecnico di Bari (di seguito: il Politecnico), in Bari alla via Amendola n. 126/B, sono presenti le seguenti parti:

POLITECNICO DI BARI, in seguito denominato anche "Politecnico", rappresentato dal Magnifico Rettore, Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico in Bari alla Via Amendola, 126/b;

e

CUS Bari, in seguito denominato anche "Ente Sportivo", rappresentato dal Presidente, Dott. Renato Laforgia, domiciliato per la carica presso la sede del C.U.S. Bari al Lungomare Starita 1/b

LE PARTI CONVENUTE STABILISCONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – il Politecnico di Bari:

rende disponibile gratuitamente, presso il Campus E. Quagliariello, un ambiente da destinarsi ad attività motorie, sita al pieno terra al di sotto del corpo denominato a "Z", con attigui servizi igienici ed ambiente spogliatoio (planimetria allegato 1), con apertura dalle ore 8.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì, curandone a proprie spese i costi di gestione: manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizie, utenze elettriche ed idriche;

Art. 2 – L'Ente sportivo:

- a) presa visione ed approvato lo stato dei luoghi, si impegna ad attivare presso detti ambienti un programma di attività di fitness da concordare annualmente e preventivamente con il Politecnico di Bari, orientato agli Studenti regolarmente iscritti ed ai Dipendenti della stessa Università, nonché a tutti i componenti del nucleo familiare dei soli medesimi Dipendenti, tutti regolarmente tesserati al C.U.S. di Bari, con l'applicazione del tariffario concordato annualmente tra le parti. Ulteriori agevolazioni potranno essere esplicitamente concordate, di anno in anno, in occasione della stesura del programma delle attività;
- b) procede all'acquisto ed all'affissione delle insegne informative (concordandone con il Politecnico modalità, ubicazione e dimensioni), degli arredamenti per gli spogliatoi e per gli ambienti resi disponibili, delle attrezzature e del materiale sportivo se necessari, per la realizzazione delle attività previste nel programma, rimanendo i beni acquistati nella disponibilità dell'Ente sportivo;
- c) si impegna a proprie spese alla gestione, alla custodia ed alla manutenzione ordinaria delle attrezzature sportive che vorrà adoperare in detti ambienti;
- d) Il personale tecnico e amministrativo, a qualunque titolo in servizio, che l'Ente Sportivo impiega per l'espletamento dei programmi e delle attività, di cui all'art. 2, è a suo esclusivo carico, pertanto, l'Amministrazione universitaria resta, in ogni caso, estranea ad ogni rapporto e sollevata da ogni responsabilità nei confronti dello stesso.
- e) si impegna a svolgere tutte le attività sportive, in conformità alle leggi, ai Regolamenti vigenti presso il C.U.S.I., il CONI e le Federazioni Sportive competenti, essendo responsabile della sicurezza e dell'incolumità dei partecipanti alle attività.
- f) concorda con il Politecnico di Bari, ad inizio di ogni anno di attività, i beneficiari dei programmi sportivi attuati in detti luoghi ed il programma delle attività (allegato 2)

Art. 4 – Diffusione delle informazioni

- a) Il Politecnico di Bari consente per la durata dell'accordo, previa autorizzazione da acquisire per ciascuna volta, la presenza gratuita di un info-point informativo a cura dell'Ente Sportivo, all'interno della Piazzetta Cherubini per la pubblicizzazione dei servizi erogati dall'ente sportivo.
- b) Il Politecnico autorizza l'Ente Sportivo a rendere noto, sul proprio sito istituzionale, la partnership oggetto della presente convenzione ed a pubblicare sul medesimo sito, salvo diversa comunicazione, notizie riguardanti le attività comuni. Ciascuna comunicazione sarà approvata preventivamente.
- c) l'Ente Sportivo autorizza il Politecnico di Bari a rendere noto, sul proprio sito istituzionale, la partnership oggetto della presente convenzione ed a pubblicare sul medesimo sito, salvo diversa comunicazione, notizie riguardanti le attività comuni. Ciascuna comunicazione sarà approvata preventivamente.

Art. 3 – Durata dell'accordo



Il presente accordo vale per due anni a partire dalla data della stipula della convenzione e potrà essere rinnovato per gli anni successivi esclusivamente attraverso un nuovo accordo da sottoscrivere tra le parti.

PER IL POLITECNICO DI BARI
IL RETTORE
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

PER IL CUS
IL PRESIDENTE
Dott. Renato Laforgia

ALLEGATO 2
PROGRAMMA APRILE-GIUGNO

ORARIO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'
12,30 – 13,30	YOGA	PILATES	YOGA	PILATES
18,00 – 19,00	PILATES	POSTURAL GYM	PILATES	POSTURAL GYM
19,00 – 20,00	PILATES	POSTURAL GYM	PILATES	POSTURAL GYM

Note sul programma

- L'orario di pranzo è stato previsto per i dipendenti in pausa pranzo
- Sono stati previsti max 25 partecipanti per corso; nel caso di maggiori richieste si implementeranno gli orari.
- Il venerdì non sono state previste attività in quanto gli studenti fuori corso non sarebbero disponibili.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la Convenzione tra il Politecnico di Bari ed il Centro Universitario Sportivo a.s.d. di Bari;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della Convenzione tra il Politecnico di Bari ed il Centro Universitario Sportivo a.s.d. di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

P. 33 o.d.g. - Convenzione tra il Politecnico di Bari e il Liceo Scientifico di Stato "G. Battaglini" di Taranto.

Il Rettore informa che è pervenuta richiesta a questo Politecnico da parte del Liceo scientifico di stato "G. Battaglini" di Taranto, finalizzata alla stipula di una convenzione tra il suddetto Liceo e il Politecnico di Bari, onde poter realizzare un progetto di orientamento pre-universitario. Detto progetto prevede la realizzazione di laboratori e/o corsi integrativi rivolti agli studenti iscritti all'ultimo anno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado, in modo da poter contribuire alla formazione culturale e alla maturazione personale degli studenti, così da minimizzare la fase di disorientamento che precede e segue l'immatricolazione universitaria.

Sottolinea altresì il Rettore che questo Politecnico, coerentemente con il Piano di Programmazione Triennale di cui al D.M. 827 del 15.01.2013, si è impegnato ad organizzare e implementare le azioni rivolte al cosiddetto "Orientamento consapevole" attraverso seminari tematici e specifici laboratori.

Inoltre il progetto in esame prevede il riconoscimento di CFU (crediti formativi universitari) come da D.M. 3.11.1999 n. 509 recante "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", modificato con D.M. 22.10.2004 n. 270, art. 5, comma 7, che così recita: "Le università possono riconoscere come crediti formativi universitari (CFU), secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso".

Pertanto, qui di seguito viene riprodotta la Convenzione di cui all'oggetto.

**CONVENZIONE TRA
POLITECNICO DI BARI**



E
IL LICEO SCIENTIFICO DI STATO "G. BATTAGLINI" DI TARANTO
PER MIGLIORARE IL PROCESSO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO
DEGLI STUDENTI DEGLI ULTIMI DUE ANNI

Il Politecnico di Bari con sede in Bari, Via Amendola, 126/b, rappresentata dal Prof. Eugenio Di Sciascio in qualità di Magnifico Rettore e legale rappresentante, nato a Bari, il 13.03.1963, autorizzato alla stipula del presente atto.

E

la Scuola Secondaria Superiore Liceo Scientifico di Stato "G. Battaglini" (denominata nel seguito Scuola) con sede in Taranto, C.so Umberto I, 106, rappresentata dal Dirigente Scolastico Prof.ssa Patrizia Arzeni, in qualità di suo legale rappresentante autorizzato alla stipula del presente atto, nata a Taranto il 01-11-65.

PREMESSO

che al fine di contribuire alla formazione culturale ed alla maturazione personale degli studenti e minimizzare la fase di disorientamento che precede e segue l'immatricolazione universitaria, il Politecnico promuove la stipula di convenzioni con gli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado al fine di collaborare a progetti di orientamento pre-universitario, per la realizzazione dei laboratori e/o corsi integrativi rivolti a studenti iscritti dell'ultimo anno;

che il Politecnico di Bari si è impegnato, coerentemente con il Piano di Programmazione Triennale di cui al D.M. 827 del 15.10.2013, ad organizzare e implementare le azioni rivolte al cosiddetto "Orientamento consapevole" attraverso Seminari tematici e specifici laboratori;

che la partecipazione richiesta, nel pieno rispetto della normativa vigente, dell'autonomia delle singole Istituzioni e dei rispettivi Regolamenti, attiene alla definizione delle modalità di realizzazione dei detti interventi orientativi/formativi, alla fase di selezione degli studenti, al monitoraggio degli interventi succitati ed alla verifica del rendimento degli studenti;

che la Scuola Secondaria Superiore Liceo Scientifico di Stato "G. Battaglini" di Taranto ha presentato al Centro Interdipartimentale "Magna Grecia" una lettera d'intenti, prot. in arrivo 06/c.i./2015 del 23/02/2015, con la quale intende stipulare una convenzione tra il Liceo ed il Politecnico di Bari al fine di realizzare un progetto di orientamento pre-universitario;

che il Senato Accademico nella seduta del _____ ha autorizzato il Magnifico Rettore ad attivare le procedure per la stipula della convenzione con il Liceo Scientifico di Stato Battaglini di Taranto;

che il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 recante Regolamento in materia di autonomia didattica degli Atenei, come modificato con D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 prevede, in particolare all'art. 5, comma 7 che "Le università possono riconoscere come crediti formativi universitari (CFU), secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso";

che la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" si pone quale obiettivo quello di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età. Tale diritto si realizza nel primo ciclo del sistema dell'istruzione (scuola primaria + scuola secondaria di primo grado) e nel secondo ciclo (licei + istruzione e formazione professionale) e si propone, con ciò, lo scopo di risolvere il problema della dispersione scolastica e formativa e di guidare i giovani verso una scelta professionale nell'espletamento del diritto-dovere di istruzione e/o formazione;

che gli Avvisi MIUR n. 4384/2001 e 2269/2005 costituiscono un quadro di riferimento per la formulazione dei progetti specifici che le università sono state chiamate ad inoltrare al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) ma anche per ulteriori iniziative in tema di orientamento;

che i detti "Progetti generali" recitano espressamente che:

- "il rapporto tra scuola e università deve mirare alla reciproca integrazione, così da garantire allo studente una formazione che riduca al minimo lacune e ridondanze, e che garantisca la piena spendibilità di quanto acquisito in ogni fase dell'iter formativo."
- "le università, a loro volta, possono finalizzare i loro servizi alla diffusione delle conoscenze sugli ambienti di studio universitario e alla realizzazione di brevi esperienze (ricerche, seminari, attività di laboratorio ecc.), che permettano un'integrazione dell'apprendimento scolastico e la continuità dei processi formativi"
- "una volta identificato un corso di studi coerente con i propri interessi, lo studente deve impiegare la fase conclusiva del ciclo superiore per raggiungere una piena "fitness formativa", cioè l'acquisizione di conoscenze e metodi che si raccordino al futuro percorso universitario";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Obblighi delle parti

Al fine di contribuire alla formazione culturale ed alla maturazione personale degli studenti e minimizzare la fase di disorientamento che precede e segue l'immatricolazione universitaria, il Dipartimento e la Scuola collaborano ad un progetto di orientamento pre-universitario, per la realizzazione del corso suddiviso in due moduli, uno economico e l'altro giuridico denominati rispettivamente "L'Italia e l'integrazione economica e monetaria europea" e "Il sistema giuridico italiano e il diritto sovranazionale", rivolto agli studenti iscritti agli ultimi due anni delle scuole secondarie di II grado, di cui al successivo art. 2. In particolare, il Politecnico ha istituito il predetto Progetto, riportato al successivo art. 2.



La Scuola partecipa alla collaborazione oggetto della presente convenzione, nel pieno rispetto della normativa vigente e della propria autonomia, definendo le modalità di realizzazione dei predetti interventi orientativi/formativi, la realizzazione degli stessi anche attraverso l'eventuale messa a disposizione di laboratori/aule, curando la fase di selezione degli studenti e monitorando gli interventi succitati.

Art. 2 - Attività formative a livello universitario

Il Progetto di orientamento pre-universitario attivato tra il Politecnico e la Scuola prevede per i due corsi di laurea – ingegneria aerospaziale e ingegneria dell'ambiente – l'impegno formativo a carico dello studente, pari a 10 ore suddiviso in 5 lezioni.

***DA DECIDERE:** La frequenza del corso per almeno il 75% delle lezioni darà luogo al riconoscimento di 1 credito formativo universitario nell'ambito delle "altre attività ex Art.10" e/o all'esonero dal TAI, qualora i corsisti si immatricoleranno al Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale o in Ingegneria dell'Ambiente.*

Art. 3 - Erogazione delle attività formative

Le attività formative potranno svolgersi sia presso la sede del Liceo Scientifico di Stato "G. Battaglini" di Taranto, nell'A.A. 2014/2015, sia presso la sede di Taranto del Politecnico, secondo quanto stabilito dall'apposita Commissione di cui al successivo art. 5.

I Corsi saranno articolati in 5 lezioni di 2 ore ciascuna a cadenza settimanale.

Art. 4 - Impegno degli studenti e CFU

Le suddette iniziative di didattica e formazione rivolte agli studenti della Scuola possono prevedere un impegno di studio complessivo (didattica frontale), pari a 10 ore.

***DA DECIDERE:** Al termine del Corso il Dipartimento competente rilascerà un attestato, riconoscendo numero 1 credito formativo universitario nell'ambito delle "altre attività ex Art.10" e/o all'esonero dal TAI, qualora i corsisti, avendo seguito il corso per almeno il 75% delle lezioni, si immatricoleranno al Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale o in Ingegneria dell'Ambiente. Nel caso in cui lo studente si immatricoli in un Corso di Studi del Politecnico diverso dai suddetti, promotori del corso formativo orientativo frequentato, per il quale abbia conseguito l'attestato finale, il riconoscimento della tipologia e del numero di CFU sarà subordinato alla valutazione dal Consiglio di Corso di Laurea a cui lo studente si iscriverà.*

Art. 5 - Commissione paritetica Scuola-Università

Le parti convengono di istituire apposita Commissione mista Scuola/Politecnico, con il compito di coordinare le attività, stabilire dettagliatamente i livelli di trattazione e le modalità logistiche e organizzative delle attività didattiche, costituita da: Prof.ssa Patrizia Arzeni (Dirigente Scolastico, con funzione di coordinatore), Prof. Gregorio Andria, Prof. Paolo Oresta, Prof. Paolo Pantano, Prof. Francesco Pantano.

Art. 6 - Partecipazione degli studenti

La Scuola s'impegna a favorire la partecipazione, facoltativa, degli studenti ai percorsi formativi universitari. La Scuola comunicherà al Politecnico, per il percorso formativo proposto, i nomi degli studenti che hanno aderito.

Art. 7 - Assicurazione

Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso i terzi del proprio personale e/o degli studenti che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Gli studenti ed il personale di ciascun Ente saranno tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L. 30 Giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti saranno trattati in forma cartacea ed informatica secondo le disposizioni previste ai fini del Progetto per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Art. 9 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata annuale e decorre dall' A. A. 2014/2015, con possibilità di rinnovo tacito.

Art. 10 - Bollo

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo in conformità a quanto stabilito dal punto 16 dell'allegato B del DPR 26/10/72 n. 642 e successive modifiche.

Art. 11 - Foro competente

Per ogni controversia fra le parti il foro competente è quello di Taranto.

Taranto, li _____



Per il Politecnico di Bari
Il Magnifico Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio _____

Per il Liceo Scientifico di Stato "G. Battaglini"
Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Patrizia Arzeni _____

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
LETTA la stipula di convenzione tra il Politecnico di Bari ed il Liceo Scientifico di Stato "G. Battaglini" di Taranto;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la Convenzione tra il Politecnico di Bari ed il Liceo Scientifico di Stato "G. Battaglini" di Taranto, con le modifiche apportate all'art. 2 e 4:

Art. 2 - Attività formative a livello universitario

Il Progetto di orientamento pre-universitario attivato tra il Politecnico e la Scuola prevede per i due corsi di laurea – ingegneria aerospaziale e ingegneria dell'ambiente – l'impegno formativo a carico dello studente, pari a 10 ore suddiviso in 5 lezioni.

La frequenza del corso per almeno il 75% delle lezioni darà luogo al riconoscimento di 1 credito formativo universitario nell'ambito delle "altre attività ex Art.10" e all'esonero dal TAI, qualora i corsisti si immatricoleranno al Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale o in Ingegneria dell'Ambiente.

Art. 4 - Impegno degli studenti e CFU

Le suddette iniziative di didattica e formazione rivolte agli studenti della Scuola possono prevedere un impegno di studio complessivo (didattica frontale), pari a 10 ore.

Al termine del Corso il Dipartimento competente rilascerà un attestato, riconoscendo numero 1 credito formativo universitario nell'ambito delle "altre attività ex Art.10" e all'esonero dal TAI, qualora i corsisti, avendo seguito il corso per almeno il 75% delle lezioni, si immatricoleranno al Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale o in Ingegneria dell'Ambiente. Nel caso in cui lo studente si immatricoli in un Corso di Studi del Politecnico diverso dai suddetti, promotori del corso formativo orientativo frequentato, per il quale abbia conseguito l'attestato finale, il riconoscimento della tipologia e del numero di CFU sarà subordinato alla valutazione dal Consiglio di Corso di Laurea a cui lo studente si iscriverà.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

P. 34 o.d.g. - Accordo di partnership per la realizzazione di "Technology Development Community". Parere.

Il Rettore informa che è pervenuta, da parte della società GE AVIO s.r.l. la seguente proposta di ACCORDO DI PARTNERSHIP PER LA REALIZZAZIONE DI "TECHNOLOGY DEVELOPMENT COMMUNITY":

ACCORDO DI PARTNERSHIP PER LA REALIZZAZIONE DI "TECHNOLOGY DEVELOPMENT COMMUNITY"

tra

Il Politecnico di Torino Codice Fiscale n., rappresentato da Prof. nato a il, domiciliato per il presente atto presso la sede in Via..... n° ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del,

e

il Politecnico di Milano Codice Fiscale n., rappresentato da Prof. nato a il, domiciliato per il presente atto presso la sede..... in Via n° ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del,

e

il Politecnico di Bari Codice Fiscale n., rappresentato da..... Prof. nato a il, domiciliato per il presente atto presso la sede in Via



..... n° ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del

e
l'Università di Firenze Codice Fiscale n., rappresentata da Prof. nato a il, domiciliato per il presente atto presso la sede..... in Via n° ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del

e
l'Università di Genova Fiscale n., rappresentata da Prof. nato a il, domiciliato per il presente atto presso la sede in Via n° ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del

e
l'Università del Salento Codice Fiscale n., rappresentata da Prof. nato a il, domiciliato per il presente atto presso la sede in Via..... n° ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del

e
l'Università di Pisa Codice Fiscale n., rappresentata da..... Prof. nato ail , domiciliato per il presente atto presso la sede..... in Via n° ed autorizzato alla stipulazione del presente atto del Senato Accademico con delibera del

e
la società GE Avio S.r.l., C. F. e P.I. 10898340012, con sede in Rivalta di Torino, Via I Maggio n. 99, rappresentata dall'ing. Giorgio Abrate, nato a il domiciliato per la presente carica presso la sede della società, nel seguito indicata anche come "Ge Avio";

di seguito anche denominate singolarmente come "Parte" o collettivamente come "Parti";

Premesso che

- a. GE Avio S.r.l. è un'azienda leader nella progettazione, produzione e manutenzione di componenti e sistemi per l'aeronautica civile e militare ed è il centro di eccellenza, per tutto il gruppo General Electric, nel campo delle trasmissioni meccaniche e delle turbine di bassa pressione;
- b. GE Avio S.r.l. ha sviluppato una leadership tecnologica e manifatturiera riconosciuta a livello globale, attraverso continui investimenti in ricerca e sviluppo e grazie a una consolidata rete di relazioni con le principali università e centri di ricerca internazionali;
- c. il Network di Ricerca di GE Avio S.r.l. è stato oggetto negli anni di un'evoluzione in termini di numerosità dei partner e di modello di collaborazione: partito da interazioni puntuali con i partner accademici del territorio nazionale, il modello si sta evolvendo verso logiche di rete, coinvolgendo partner, anche internazionali, con competenze eccellenti, orientato alla risoluzione delle sfide tecnologiche in ottica sistemica;
- d. GE Avio S.r.l. ha già avviato delle collaborazioni strategiche a medio- lungo termine con alcune Accademie Nazionali, sottoscrivendo i seguenti Accordi di Partnership: con il Politecnico di Torino in data 10/04/2008; con l'Università di Pisa in data 24/03/2000 ed aggiornamenti successivi; con il Politecnico di Bari in data 03/07/2010 ed aggiornamenti successivi e con il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento in data 21/06/2012 (nel seguito definiti congiuntamente come Accordi di Partnership Preesistenti);
- e. GE Avio S.r.l. intende ora potenziare ulteriormente il Network di Ricerca attraverso la costituzione di Technology Development Community, ciascuna focalizzata su una disciplina o su un prodotto di fondamentale interesse di GE Avio S.r.l., attraverso il coinvolgimento dei partner con cui ha costruito negli anni una solida e costruttiva collaborazione;
- f. il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Bari, l'Università di Firenze, l'Università di Genova, l'Università del Salento e l'Università di Pisa (di seguito congiuntamente definite anche come le "Accademie") hanno, tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al sistema socio-economico e al territorio;
- g. le Accademie, quali research university, intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che contribuiscono alla creazione e distribuzione della stessa;
- h. gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti negli Atenei e nel sistema socio-economico;
- i. le Accademie intendono quindi potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership di interesse comune;
- j. GE Avio S.r.l. e le Accademie intendono quindi ampliare l'esperienza fin qui svolta attivando una collaborazione strategica a lungo termine relativa a generazione di idee, studi di pre-fattibilità, progetti di ricerca svolti in partnership;
- k. GE Avio S.r.l. e le Accademie, al fine di realizzare gli obiettivi identificati nel punto precedente e per creare un flusso privilegiato di competenze tra Accademia e Impresa, intendono collaborare su soluzioni innovative e individuare spunti di innovazione interdisciplinari. Le attività saranno focalizzate sui prodotti e sulla Roadmap Tecnologica di GE Avio S.r.l. e localizzate nei Laboratori delle Parti che sottoscrivono il presente Accordo e in eventuali Locali che saranno messi a disposizione da parte dei Consigli di Amministrazione delle Accademie;
- l. GE Avio S.r.l. può, inoltre, contribuire, attraverso le Technology Development Community, alle attività didattiche delle Accademie sia in termini di disponibilità dei propri dipendenti, sia come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici



- quali tesi di laurea, tirocini formativi, ecc. e favorire attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti anche al fine di fornire loro l'opportunità di una migliore conoscenza del mercato del lavoro;
- m. allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati, GE Avio S.r.l. è interessata a collaborare con le Accademie anche al fine di promuovere tirocini e/o dottorati di ricerca nelle tematiche afferenti a ciascuna delle Technology Development Community.

Tutto ciò premesso le Parti convengono e si stipulano quanto segue:

Articolo 1. Premesse e documenti richiamati.

Le premesse e gli Accordi di Partnership Preesistenti si intendono parte integrante e sostanziale del presente Accordo ed, ivi totalmente richiamati.

Articolo 2. Finalità dell'Accordo

1. Le Parti riconoscono che attraverso la definizione di progetti condivisi di partnership, in cui la ricerca, l'innovazione e la formazione siano strettamente legate al contesto economico e produttivo, si realizzano le sinergie tra università e imprese che consentono di generare le eccellenze nelle aree di ricerca e formazione sui temi di frontiera.
2. Le Parti, con il presente accordo, intendono definire i contenuti della partnership nell'ambito delle attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e nelle attività di didattica e formazione. Tali attività saranno condotte nell'ambito delle Technology Development Community, da team di persone con comprovate competenze tecniche e scientifiche. Ciascuna Community si focalizzerà su una disciplina o su un prodotto di fondamentale interesse per GE Avio S.r.l. e svolgerà attività coerenti con la Roadmap Tecnologica di GE Avio. Attività e posizioni saranno finanziate tramite i progetti di ricerca nei quali saranno coinvolte le Technology Development Community, secondo gli Accordi di Partnership preesistenti o attraverso specifici contratti di ricerca.
3. L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti europei e internazionali, rappresenta inoltre un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle Parti che, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di un network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica e imprenditoriale a livello locale. Inoltre, si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative volte alla creazione di sinergie tra il network italiano e quello internazionale, nonché all'organizzazione di eventi istituzionali in collaborazione con altri enti territoriali.
4. Le Parti, inoltre, intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze a elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.

Articolo 3. Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito delle Technology Development Community

1. Le Parti collaboreranno in attività di ricerca, sviluppo e innovazione all'interno delle Technology Development Community identificate in Allegato 1.
2. Ciascuna Community si focalizzerà su una disciplina o su un prodotto di fondamentale interesse per GE Avio S.r.l. e svolgerà attività coerenti con la Roadmap Tecnologica di GE Avio S.r.l.
3. Sarà compito delle Technology Development Community coordinare le attività di ricerca comuni, individuare temi di interesse focalizzati sulla roadmap tecnologica di GE Avio S.r.l., monitorare il panorama scientifico internazionale per l'individuazione di spunti di innovazione, creare un settore di competenze e risorse umane integrate, anche al fine di razionalizzare le risorse comuni nel rispetto delle linee di ricerca di interesse delle Parti, precedentemente indicate. Tali attività saranno dettagliate in un documento denominato "Innovation Plan" (rif. Art. 5).
4. Le attività correlate all'"Innovation Plan" potranno svolgersi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, nelle forme indicate di seguito:
 - I. condivisione di scenari tecnologici e individuazione di priorità per la ricerca congiunta;
 - II. finanziamento di posizioni di professore e ricercatore sulla base di convenzioni già in essere o da concordarsi;
 - III. partecipazione a bandi e programmi di ricerca regionali, nazionali, europei e internazionali;
 - IV. collaborazione per specifici progetti di ricerca finanziati da GE Avio S.r.l.. Per tali attività gli obblighi delle Parti saranno definiti di volta in volta con specifici contratti;
 - V. consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
 - VI. progettazione, realizzazione e utilizzo di attrezzature di interesse comune;
 - VII. collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui le Parti partecipano;
 - VIII. promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e della cultura del management dell'innovazione, intesa come combinazione delle varie dimensioni dell'innovazione (tecnica, organizzativa e manageriale).
5. Le Parti, allo scopo di stimolare il trasferimento tecnologico e promuovere iniziative imprenditoriali sui risultati ottenuti dalla ricerca, concordano di:
 - promuovere lo scouting e lo sviluppo di tecnologie innovative coerenti con l'"Innovation Plan" di cui all'art. 5;
 - valutare l'impatto dei risultati della ricerca su prodotti differenti e valutare eventuali benefici economici;



- promuovere il trasferimento tecnologico supportando, all'interno dei progetti di ricerca, le attività di formazione nelle imprese sulle tecnologie innovative;
 - governare la nascita di Start-up, facilitando la connessione con esperti e stakeholders, facendo leveraging sugli incubatori universitari.
6. Le Parti in relazione alla dotazione e alla gestione delle Technology Development Community convengono:
- di localizzare le strumentazioni scientifiche, attrezzature e banchi prova che saranno sviluppati nell'ambito dell' "Innovation Plan" (art.5) condiviso con GE Avio S.r.l. presso i locali dei membri della Technology Development Community. Tali strumentazioni, attrezzature e banchi prova saranno identificati in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell'ambito delle Community;
 - le strumentazioni, attrezzature e banchi prova sviluppati nell'ambito dell' "Innovation Plan" (art.5) condiviso con GE Avio potranno essere utilizzati per attività verso terzi esclusivamente previo consenso scritto di GE Avio S.r.l.;
 - che il personale impegnato nella ricerca sarà individuato in appositi elenchi predisposti dalle Parti nell'ambito delle Community;
 - che gli elenchi sopra citati saranno aggiornati con cadenza annuale, dalle Technology Development Communities in riferimento a nuove dotazioni e/o alla dismissione di attrezzature, nonché in relazione a variazioni del personale operante nella Technology Development Community;
 - che il personale impegnato nella ricerca potrà utilizzare le dotazioni e le apparecchiature disponibili, sulla base di un Regolamento da emanarsi da parte delle Community o sulla base di Accordi di Partnership preesistenti tra le Parti. Tale Regolamento detaglierà le responsabilità sulla funzionalità, la gestione, la sicurezza dei luoghi, in linea con le norme e le regolamentazioni interne delle Parti;
 - di garantire la copertura assicurativa del proprio personale, sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile per le attività svolte congiuntamente.
7. Le Parti garantiscono che assolveranno, in conformità alla legge e alle regolamentazioni interne, alle proprie funzioni di vigilanza, verifica e controllo in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi, tutela dell'ambiente.

Articolo 4. Oggetto della collaborazione per attività di didattica, formazione e network

1. GE Avio S.r.l. conferma la propria disponibilità a offrire supporto e a collaborare in attività quali:
- svolgimento di tesi, progetti ed elaborati di laurea;
 - svolgimento di esercitazioni;
 - organizzazione di visite e tirocini indirizzati agli studenti;
 - organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
 - identificazione di nuove competenze (future skill) e conseguente indirizzamento dei contenuti dei corsi accademici per eventuale aggiornamento;
 - collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui le Parti aderiscono;
 - organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
 - in particolare, GE Avio potrà favorire la collaborazione di tecnici specializzati, per lo svolgimento di attività didattiche anche complementari (esercitazioni, etc.), ove di proprio interesse.
- Le attività di tirocinio saranno regolate da apposite convenzioni redatte ai sensi della legge 196/97 ess.mm.
2. Le Accademie si impegnano, nell'ambito di progetti di ricerca finanziati a livello regionale, nazionale o internazionale, a dare continuità all'attività delle Technology Development Community in conformità alle necessità e obiettivi di ricerca, anche tramite:
- il finanziamento di posti aggiuntivi di Dottorato;
 - il finanziamento di borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione i propri laboratori;
 - partecipazione alla realizzazione e attivazione di Master universitari.
3. Le Accademie sottoscrittrici il seguente Accordo si impegnano, nell'ambito di progetti di ricerca finanziati a livello regionale, nazionale o internazionale di fornire supporto per attività di formazione del personale aziendale sulle tecnologie innovative sviluppate all'interno di ciascuna Technology Development Community.

Articolo 5. Innovation Plan

1. Le Technology Development Community svolgeranno attività di ricerca che saranno dettagliate in un documento denominato "Innovation Plan" composto da due sezioni:
- una sezione contenente un dettaglio delle attività tecniche da sviluppare, i Team di ricerca in cui risiedono le responsabilità dei risultati ed una pianificazione temporale;
 - una sezione focalizzata sull'identificazione di possibili opportunità di finanziamento delle suddette attività.
2. L'innovation Plan viene definito e redatto all'interno di ciascuna Community e, con riferimento all'art. 6, approvato a livello di Executive Committee.
3. L'Innovation Plan dovrà essere aggiornato almeno ogni due anni e dovrà fornire una programmazione almeno triennale.



Articolo 6. Struttura organizzativa della Technology Development Community

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare all'interno di Technology Development Community, come descritte nell'Allegato 1, basate su:
 - la focalizzazione su una disciplina o su un prodotto di fondamentale interesse per GE Avio S.r.l.;
 - la complementarità di conoscenze;
 - la condivisione, all'interno di ciascuna Technology Development Community, di un Innovation Plan (art.5);
 - la responsabilità sui risultati;
 - la definizione di ruoli chiari e rispettati;
 - monitoraggio e misura degli obiettivi di ogni Community;
 - una crescita organica e coerente dei gruppi di ricerca e dei rispettivi laboratori.
2. Rimane inteso che, durante il periodo di vigenza della presente Convenzione, GE Avio, previo comune accordo, potrà modificare e/o integrare l'elenco delle Community (Allegato 1).
3. Con la sottoscrizione del presente accordo e per tutta la sua durata le Parti convengono di adottare il modello di funzionamento riportato in Allegato 2.
4. Ciascuna Parte sosterrà eventuali costi e spese per l'attività dei propri membri operanti all'interno del modello di funzionamento (Technology Development Community, Executive Committee, Booster, Strategic Board).
5. Le Technology Development Community diventeranno il partner scientifico di riferimento principale di GE Avio S.r.l. per le aree tecnologiche identificate.

Articolo 7. Finanziamento congiunto delle Technology Development Community

1. Al fine di creare un nucleo di ricerca stabile nelle aree tecnologiche oggetto del presente accordo, le Parti convengono sull'opportunità di supportare, per l'intera durata del presente accordo per ciascuna delle Technology Development Community di cui all'Allegato 1, uno staff composto docenti universitari, assegnisti di ricerca, dottorandi (o equivalenti) e personale qualificato di GE Avio S.r.l.
2. Le Parti convengono di sostenere congiuntamente lo staff di ricerca con le seguenti modalità: le Accademie si impegnano a garantire l'attività di ricerca e coordinamento del docente universitario responsabile del team di ricerca membro della Technology Development Community di cui all'Allegato 1, mentre la copertura finanziaria del personale di ricerca a tempo determinato (con assegno di ricerca, con borsa di dottorato della durata triennale) e gli altri costi saranno supportati dalle Parti con le modalità già specificate nell'art. 2.2, 3.4 e 4.2.

Articolo 8. Durata e rinnovo

Il presente accordo ha durata di 5 anni, a partire dalla data di stipula, e potrà essere rinnovato alla scadenza per pari periodo, previo consenso scritto delle Parti. L'eventuale recesso di una delle Parti dovrà essere comunicata all'altra Parte con lettera raccomandata, con un preavviso di almeno sei mesi. Sono fatti in ogni caso salvi i rapporti in essere, derivanti da contratti attivati nell'ambito del presente accordo.

Articolo 9. Accesso a strutture proprie delle Parti ed utilizzo di attrezzature

1. Fatto salvo quanto previsto al precedente art. 3.6 relativamente all'accesso e all'utilizzo delle strutture, qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte, incaricato dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, l'accesso a ulteriori proprie strutture di volta in volta individuate, previo assenso del Responsabile della struttura interessata, nonché l'utilizzo eventuale di ulteriori dispositivi di sicurezza individuale (DPI), nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, previa stipula di apposito accordo in tal senso.
2. Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale, sia in relazione agli infortuni, che ai danni derivanti da responsabilità civile, per le attività svolte presso le strutture individuate.

Articolo 10. Proprietà e sfruttamento dei risultati

1. Per le collaborazioni tra le Parti che ricadono in specifici progetti di ricerca finanziati da GE Avio, la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale e industriale e lo sfruttamento dei risultati saranno definiti di volta in volta nei specifici contratti.
2. Per le collaborazioni tra le Parti come partner di progetti di ricerca, non finanziati direttamente da GE Avio, la titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, la divulgazione dei risultati delle attività ed il loro sfruttamento saranno definiti di volta in volta con accordi dedicati.
3. Per tutti gli altri risultati ottenuti non rientranti nei casi previsti ai precedenti commi 10.1 e 10.2, ottenuti dalle Technology Development Community, a fronte delle attività previste nell'Innovation Plan, anche indipendentemente da GE Avio, si applicano gli art. 103.1, 10.3.2, 10.3.3, 10.3.4, 10.3.5.
 - Fermo restando quanto previsto al successivo articolo 10.3.2, a ciascuna Parte spetterà la piena ed esclusiva titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e dei conseguenti diritti di sfruttamento relativi ai Risultati ottenuti autonomamente nell'ambito della collaborazione.
 - I diritti di sfruttamento dei Risultati in campo aeronautico sono riservati a GE Avio S.r.l. che li potrà esercitare previo separato accordo scritto da formalizzare con le altre Parti conformemente a quanto stabilito al par. 3.2.2 della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (Commissione n. 2006/C 323/01). Le



Parti non potranno impedire a GE Avio S.r.l. lo sfruttamento commerciale ed industriale di detti Risultati in campo aeronautico. Resta tuttavia inteso che, in ogni caso, le altre Parti potranno sfruttare i Risultati per ulteriori attività in campo aeronautico esclusivamente previo consenso scritto da parte di GE Avio S.r.l., che non sarà ragionevolmente negato.

- Il trasferimento e/o la concessione dei diritti di sfruttamento dei risultati a terzi, con esclusione dei diritti di sub-licenza, potrà avvenire solo con l'accordo preventivo di tutte le Parti che hanno concorso all'acquisizione delle conoscenze in oggetto e dovrà comunque avvenire a prezzo di mercato.
 - Qualora l'accesso, il trasferimento e/o la concessione dei diritti di sfruttamento dei Risultati siano relativi al settore aeronautico, sarà necessario ottenere anche il consenso scritto da parte di GE Avio.
 - Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle attività del Progetto si ottengano risultati inattesi ovvero risultati per settori o ambiti non contemplati dal Progetto stesso, la Parte che li individua dovrà metterli a conoscenza delle altre Parti, le quali hanno la facoltà di decidere se proseguire e/o partecipare o meno allo sviluppo dei nuovi Risultati.
4. La proprietà di qualunque eventuale risultato inventivo, brevettabile o tutelabile attraverso altre privative industriali, ottenuto all'interno della Technology Development Community (si citano a titolo di esempio lavori di tesi di laurea, borse di dottorato, corsi post-laurea), che non ricade negli art. 10.1, 10.2 e 10.3, sarà regolata secondo quanto segue:
- per gli accordi di partenariato già esistenti si fa riferimento ai rispettivi documenti in essere; allo scadere dell'accordo pre-esistente, a meno di rinnovi successivi, saranno applicati gli art. 10.4.2, 10.4.3, 10.4.4, 10.4.5, 10.4.6, 10.4.7, 10.4.8, 10.4.9;
 - nel caso di invenzioni originate sia esclusivamente dal personale di alcune Parti della Technology Development Community, sia congiuntamente da personale di tutte le Parti, le Parti verificheranno caso per caso, entro un tempo ragionevole ma in ogni caso non superiore a tre mesi dalla data della comunicazione relativa all'invenzione, l'interesse alla brevettazione e le modalità di protezione dell'invenzione. In caso di comune interesse, la titolarità del brevetto sarà congiunta; GE Avio S.r.l. si riserva tuttavia la facoltà di non depositare né autorizzare il deposito del brevetto qualora ritenesse la divulgazione dell'invenzione lesiva dei propri interessi.
5. Le Parti stabiliscono sin d'ora che GE Avio S.r.l. sarà competente a redigere e a presentare la domanda di brevetto. GE Avio S.r.l. riconosce il diritto del personale della Technology Development Community, sia dipendente sia interno non dipendente, di essere menzionato come autore dell'invenzione nelle domande di privativa industriale. A tal fine, le Parti forniranno a GE Avio S.r.l. i nominativi dei propri inventori.
- Nel caso di brevetti in contitolarità, immediatamente dopo il deposito della domanda relativa al brevetto, le Parti cederanno la propria quota di titolarità del brevetto a GE Avio S.r.l..
 - GE Avio S.r.l. si impegna a richiedere la trascrizione dell'atto di acquisizione della piena titolarità solo dopo la pubblicazione del brevetto o dopo 18 mesi dal deposito, qualora il brevetto venisse depositato solamente in Italia. Nel caso di invenzioni originate esclusivamente dal personale non GE Avio S.r.l., per ogni domanda di brevetto, al momento del deposito, GE Avio S.r.l. corrisponderà alle Parti, la somma forfettaria una tantum di € 6.000,00 a titolo di premio da distribuire tra gli inventori.
 - GE Avio S.r.l., inoltre, nel caso di rilascio del brevetto e di sua applicazione, a suo insindacabile giudizio e sempre a titolo di premio per gli inventori, si riserva di riconoscere una ulteriore somma forfettaria una tantum che potrà arrivare fino ad un massimo di € 10.000,00.
 - Nel caso di invenzioni originate congiuntamente dal personale di GE Avio S.r.l. e dalle altre Parti, gli importi indicati nel comma precedente sono rispettivamente ridotti del 50%.
 - GE Avio S.r.l. sosterrà tutti i costi connessi al deposito della domanda di brevetti in contitolarità o di altra forma di privativa industriale, nonché tutti i successivi oneri relativi al mantenimento di tali brevetti e alla loro eventuale estensione internazionale.
 - I versamenti di cui al presente articolo dovranno essere effettuati previa presentazione di regolare fattura dalle Parti.
 - Il know-how realizzato singolarmente dalle Parti o congiuntamente con GE Avio S.r.l., nel corso delle attività di ricerca, si intende acquisito da GE Avio S.r.l. col pagamento del corrispettivo di cui all'art. 10.4.4.
 - In tutti i casi in cui GE Avio S.r.l. sia titolare ovvero contitolare dei diritti disciplinati dal presente Articolo 10, ivi compresa l'ipotesi di cui al comma precedente, GE Avio S.r.l. concede alle Parti il diritto di utilizzare, a titolo gratuito, le informazioni relative alle invenzioni per pubblicazioni a scopo scientifico e per attività di ricerca, a pubblicazione del brevetto avvenuta. Prima della pubblicazione ma dopo il deposito del brevetto, le Parti potranno utilizzare le suddette informazioni secondo quanto riportato nell'art. 11.

Articolo 11. Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati non tutelati attraverso privative industriali

1. Per gli accordi di partenariato già esistenti si fa riferimento ai rispettivi documenti in essere; allo scadere dell'accordo pre-esistente, a meno di rinnovi successivi, saranno applicati gli art. seguenti 11.2 e 11.3
2. I Risultati scaturenti dalle prestazioni effettuate nell'ambito del presente accordo di partnership, anche se non tutelati attraverso privative industriali, sono riservati e possono essere utilizzati e divulgati dalle altre Parti solo su autorizzazione scritta della Parte che ha generato o concorso all'acquisizione delle conoscenze in oggetto e di GE Avio.
3. Trascorsi 45 gg dalla comunicazione, qualora non intervenga parere contrario, l'assenso alla pubblicazione si darà per acquisito. Il parere contrario dovrà essere motivato.



- a. Nessuna Parte potrà effettuare pubblicazioni contenenti informazioni confidenziali, Risultati o Conoscenze Preesistenti di un'altra Parte senza il preventivo consenso scritto di quest'ultima Parte.

Articolo 12. Utilizzo dei segni distintivi dell'altra Parte

1. Per qualunque pubblicità od operazione commerciale o per qualsivoglia attività promozionale o di comunicazione che faccia riferimento ai rapporti regolati nel presente Accordo, le Parti interessate dovrà chiedere preventivamente espressa autorizzazione scritta alle Altre Parti.
2. Le Parti non possono usare, senza aver ottenuto preventivo consenso scritto, il nome, marchio o altro segno distintivo (incluse abbreviazioni) delle altre Parti.
3. Le Parti devono ricevere formale autorizzazione scritta prima di esporre beni e/o prodotti sviluppati su specifiche di GE Avio.

Articolo 13. Riservatezza

1. Fermo restando quanto previsto ai precedenti artt. 10 e 11 in materia di proprietà intellettuale ed industriale, le Parti convengono quanto segue.
2. Tutte le informazioni scambiate nell'ambito del presente Accordo, in qualsiasi forma o modalità di trasmissione, siano rese note da una Parte (il "Divulgante") ad un'altra Parte (il "Ricevente"), e che siano state esplicitamente identificate come "riservate" o "confidenziali" sono qualificate Informazioni Confidenziali.
3. Il Ricevente per un periodo di 10 anni dopo la conclusione dell'Accordo si impegna:
 - a non usare Informazioni Confidenziali per scopi diversi da quelli per cui sono state fornite;
 - a non fornire Informazioni Confidenziali a parti terze senza il preventivo consenso scritto della Parte che le ha fornite;
 - ad assicurare che la distribuzione interna della Informazioni Confidenziali avverrà da parte del Ricevente strettamente sulla base del need to know;
 - il Ricevente si impegna, previa richiesta del Divulgante, a restituire e/o distruggere, tutte le Informazioni Confidenziali che le sono state fornite, comprese le copie cartacee, e a cancellare tutte le informazioni conservate in forma elettronica leggibile.
4. Il Ricevente è responsabile di soddisfare detti obblighi insieme ai propri dipendenti e deve assicurare che i propri dipendenti restino obbligati, per quanto legalmente possibile, durante e dopo il termine dell'Accordo e/o dopo la fine del rapporto di lavoro.
5. Tutto quanto sopra non si applica alla diffusione e all'uso di Informazioni Confidenziali, nelle situazioni in cui il Ricevente può dimostrare che:
 - le Informazioni Confidenziali sono diventate pubbliche per mezzo di una fonte diversa da quella Ricevente;
 - il Divulgante successivamente informa il Ricevente che le Informazioni Confidenziali non sono più tali;
 - le Informazioni Confidenziali sono comunicate al Ricevente, senza obblighi di riservatezza, da una terza Parte che le possiede legalmente senza nessun obbligo di riservatezza verso il Divulgante;
 - le Informazioni Confidenziali sono state, in qualunque momento, sviluppate dal Ricevente in modo completamente indipendente dalla diffusione delle stesse da parte del Divulgante;
 - le Informazioni Confidenziali erano già note al Ricevente prima della loro diffusione.
6. Le Informazioni Confidenziali ricevute nell'ambito dell'Accordo da parte del Ricevente dovranno essere trattate con la stessa cura e modalità delle proprie Informazioni Confidenziali.
7. Ciascuna Parte dovrà avvisare, non appena ne abbia avuto notizia per iscritto, l'altra Parte di qualunque diffusione non autorizzata, appropriazione indebita e/o uso indebito o improprio da parte di qualsiasi persona di Informazioni Confidenziali.
8. Ove vi sia un obbligo derivante da legge, norma, regolamento, sentenza o altro provvedimento d'autorità di comunicare e/o divulgare notizie e/o Informazioni qualificate Confidenziali, ciascuna Parte dovrà concordare con il Divulgante le modalità per assolvere/adempiere a tale obbligo in modo da escludere o ridurre al minimo l'eventuale pregiudizio che ne possa derivare al Divulgante stesso.

Articolo 14. Trattamento dei dati

1. Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente accordo in conformità alla normativa del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.
2. Il Titolare del trattamento dei dati personali per ciascuna Parte è la Parte medesima, nella persona del proprio legale rappresentante pro-tempore. Ciascuna Parte comunica all'altra tempestivamente nominativi e recapiti di eventuali Responsabili del trattamento.
3. Le Parti concordano di rendere nota, sui rispettivi siti istituzionali, la partnership oggetto del presente accordo e a pubblicare sui medesimi siti, salvo diversa comunicazione e fatto salvo quanto concordato negli Artt. 10, 11, 12 e 13 notizie riguardanti i contratti attuativi del presente a tra cui, in via esemplificativa: tema della ricerca/ consulenza, nominativo del committente, valore economico del contratto.

Articolo 15. Legge applicabile e foro competente

Le Parti dichiarano di scegliere la legge italiana come legge esclusiva che governa i rapporti nascenti dal presente Accordo.



Articolo 16. Controversie e foro competente

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le eventuali controversie derivanti da o in connessione con questo Accordo, come la sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione. Tutte le controversie, o rivendicazioni che potrebbero sorgere tra le Parti, in relazione al presente Accordo saranno infine sottoposte alla competenza esclusiva del Tribunale di Torino. Le Parti riconoscono che la violazione o la minaccia di violazione del presente Accordo, o qualsiasi violazione o appropriazione indebita dei diritti di proprietà intellettuale compiuta da una Parte, potrebbe causare un danno irreparabile all'altra Parte, la cui entità sarebbe difficilmente accertabile. Di conseguenza, nel caso di violazione o minaccia di violazione di questo Accordo, oltre agli altri rimedi disponibili per legge, ai sensi dell'art. 700 c.p.c., la Parte ha la facoltà di chiedere un provvedimento d'urgenza al Tribunale giurisdizionalmente competente, senza che ciò comporti la rinuncia al proprio diritto di agire giudizialmente.

Articolo 17. Registrazione e spese

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 e art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Le relative spese sono a carico della Parte che richiede la registrazione. Il presente Accordo è soggetto al bollo sin dalla sua formazione, con spese a carico delle Parti in misura paritaria.

Articolo 18. Disposizioni finali

1. Nessuna modifica o emendamento degli articoli del presente Accordo può essere vincolante, a meno che gli stessi non siano approvati per iscritto da un rappresentante autorizzato di ciascuna Parte, con l'indicazione espressa che si tratta di una modifica o di un emendamento del presente Accordo.
2. GE Avio S.r.l. potrà estendere il presente Accordo ad ulteriori soggetti. L'estensione avverrà tramite la sottoscrizione di un addendum al presente Accordo da parte di GE Avio S.r.l. e da parte del nuovo soggetto.
3. L'addendum non potrà apportare nessuna modifica al presente Accordo e potrà prevederne solo l'estensione al nuovo soggetto.
4. GE Avio S.r.l. informerà tutti i partner coinvolti nelle Technology Development Community tramite comunicazione scritta entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'addendum.
5. Un'eventuale rinuncia a diritti previsti dalla presente scrittura privata deve essere fatta per iscritto. Salvo quanto espressamente indicato, una rinuncia scritta si deve riferire soltanto alle azioni o omissioni specifiche descritte e non ad azioni o omissioni simili. Un ritardo nell'esercizio di un diritto o il mancato esercizio di un diritto non deve essere considerato rinuncia a tale diritto, salvo quanto diversamente indicato nella presente convezione.
6. La rinuncia a un diritto non deve essere considerata rinuncia ad altri diritti.
7. Qualsiasi comunicazione tra le Parti concernente il presente Accordo dovrà essere effettuata per iscritto ai seguenti indirizzi:

Per GE Avio S.r.l.:

Ing. Giorgio Abrate
c/o GE Avio S.r.l., Via I Maggio 56- ingresso 10 (edificio spina)
10040 Rivalta di Torino (TO)
Tel. 0110082270
Fax.0110082773

Per il Politecnico di Torino:

Prof.
c/ o ... Via ... n°
CAPLUOGO.....
Tel.
Fax.

Per il Politecnico di Milano:

Prof.....
c/ o Via n°
CAP LUOGO
Tel.
Fax.

Per il Politecnico di Bari:

Prof.
c/ o Via n°
CAP LUOGO
Tel.
Fax.

Per l'Università di Firenze:

Prof.



c/ o Via n°.....
 CAP LUOGO
 Tel.....
 Fax.

Per l'Università di Genova:
 Prof. XXXX
 c/ o Via n°
 CAP LUOGO
 Tel.
 Fax.

Per l'Università del Salento:
 Prof.
 c/ o Via n°
 CAP LUOGO
 Tel.
 Fax.

Per l'Università di Pisa:
 Prof.
 c/ o Via n°
 CAP LUOGO
 Tel.
 Fax.

Le comunicazioni si intenderanno effettuate alla data del loro effettivo ricevimento da parte del destinatario.

Articolo 19. Allegati
 Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 20. Rimandi
 Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Per GE Avio S.r.l. Nome: Ing. Giorgio Abrate Firma:	Per il Politecnico di Torino Nome: Prof. Firma:
Per il Politecnico di Milano Nome: Prof. Firma:	Per il Politecnico di Bari Nome: Prof. Firma:
Per l'Università di Firenze Nome: Prof. Firma:	Per l'Università di Genova Nome: Prof. Firma:
Per l'Università del Salento Nome: Prof. Firma:	Per l'Università di Pisa Nome: Prof. Firma:

Allegato 1 Descrizione delle aree tecnologiche delle Technology Development Community



Le Parti concordano di collaborare all'interno delle seguenti Technology Development Communities, ciascuna delle quali operante nei seguenti settori:

1. Technology Development Communities Aero-dynamics & Aero-acoustics
2. Technology Development Communities Structural Dynamics & Integrity
3. Technology Development Communities Heat Transfer & Fluid Flow
4. Technology Development Communities Combustion System
5. Technology Development Communities Materials & Processes
6. Technology Development Communities Transmission Systems
7. Technology Development Communities Collaborative Product Management
8. Technology Development Communities Advanced Manufacturing Technologies
9. Technology Development Communities Innovative Repairs
10. Technology Development Communities Controls and Electrifications

Le Parti convengono che sarà data attuazione immediata alle prime sei Technology Development Community di seguito elencate:

1. Technology Development Communities Aero-dynamics & Aero-acoustics
2. Technology Development Communities Structural Dynamics & Integrity
3. Technology Development Communities Heat Transfer & Fluid Flow
4. Technology Development Communities Combustion System
5. Technology Development Communities Materials & Processes
6. Technology Development Communities Transmission Systems

Technology Development Communities "Aero-dynamics & Aero-acoustics"

Team di riferimento:

- Università di Firenze- Dipartimento di Energetica, prof. Andrea Arnone
- Università di Firenze- Dipartimento di Energetica, prof. Maurizio de Lucia
- Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale Prof. Francesco Larocca
- Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, Prof. Renzo Arina
- Università di Genova- Dipartimento Macchine Sistemi Energetici e Trasporti, Prof. Pietro Zunino

Technology Development Communities "Structural Dynamics & Integrity"

Team di riferimento:

- Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, Prof. Muzio Gola
- Università di Firenze- Dipartimento di Energetica, prof. Andrea Arnone

Technology Development Communities "Heat Transfer & Fluid Flow"

Team di riferimento:

- Università di Firenze- Dipartimento di Energetica, Prof. Bruno Facchini
- Politecnico di Torino- Dipartimento Energia, Prof. Elena Campagnoli
- Università di Genova- Dipartimento Macchine Sistemi Energetici e Trasporti, Prof. Pietro Zunino

Technology Development Communities "Combustion System"

Team di riferimento:

- Università di Firenze- Dipartimento di Energetica, Prof. Bruno Facchini
- Università di Genova- Dipartimento Macchine Sistemi Energetici e Trasporti, Prof. Pietro Zunino

Technology Development Communities "Materials & Processes"

Team di riferimento:

- Politecnico di Torino- Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia, Proff. Paolo Fino, Claudio Badini, Daniele Ugues
- Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, Prof. Muzio Gola
- Politecnico di Milano- Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Prof. Stefano Beretta

Technology Development Communities "Transmission Systems"

Team di riferimento:



- Università di Pisa- DICI-Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale, Prof. Marco Beghini
- Università di Pisa- DICI-Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale, Prof. Enrico Ciulli
- Università di Pisa- DICI-Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale, Prof. Massimo Guiggiani

Technology Development Communities “Collaborative Product Management”

Team di riferimento:

- Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione, Prof. Angelo Corallo
- Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione, Proff. Alfredo Anglani, Antonio Del Prete

Technology Development Communities “Advanced Manufacturing Technologies”

Team di riferimento:

- Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione, Proff. Alfredo Anglani, Antonio Del Prete
- Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Gestionale e della Produzione-Proff. Giulio Barbato, Luca Settineri, Paolo Chiabert
- Politecnico di Torino- Dipartimento Scienza Applicata e Tecnologia- Prof. Giovanni Maizza
- Politecnico di Torino- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale- prof. Alessandro Lombardi

Technology Development Communities “Innovative Repairs”

Team di riferimento:

- Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale, Prof. Domenico A. Ludovico
- Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione. Prof. Vito Dattoma

Technology Development Communities “Controls and Electrifications”

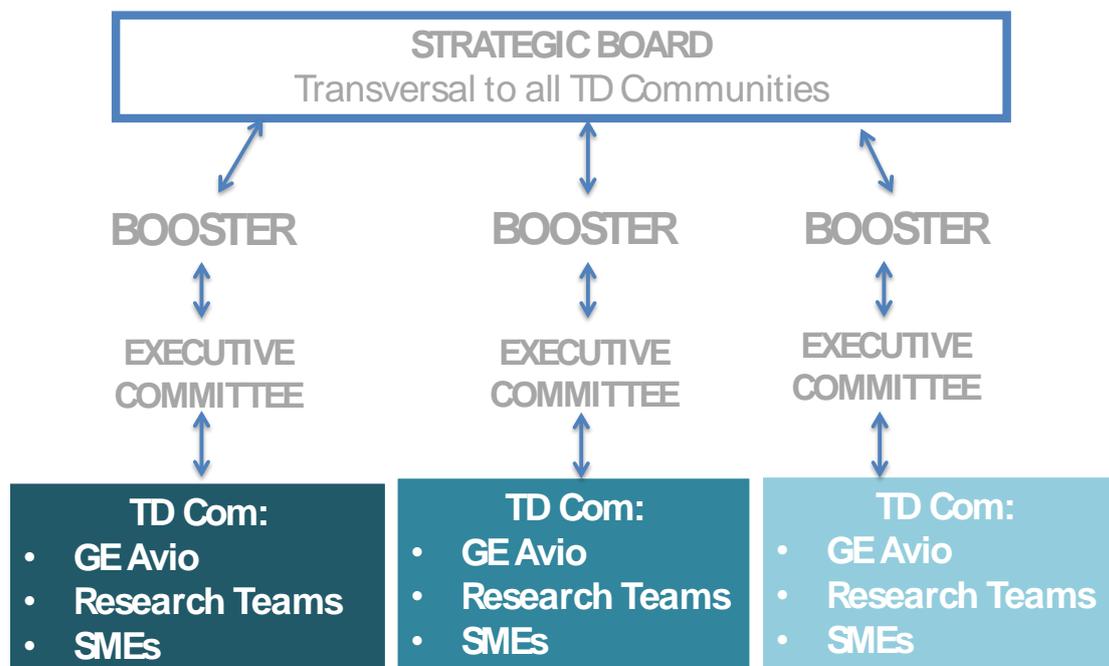
Team di riferimento:

- Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Elettrotecnica ed Elettronica, Prof. Francesco Cupertino
- Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale, Prof. Giuseppe Demelio
- Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale, Prof. Bernardo Fortunato
- Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale, Prof. Sergio Camporeale
- Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Gestionale Prof. Marco Torresi
- Politecnico di Bari- Dipartimento di Ingegneria Elettrotecnica ed Elettronica, Prof. David Naso
- Università del Salento- Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione, Prof. Antonio Ficarella
- Politecnico di Torino- Dipartimento Energia, Proff. Alfredo Vagati, Gianmario Pellegrino

Allegato 2 Descrizione del Modello di funzionamento della Technology Development Community

Di seguito si riporta uno schema del modello di funzionamento delle Technology Development Community.





Una descrizione sintetica dei ruoli e delle responsabilità identificate all'interno del modello di funzionamento è riportata nei seguenti schemi.

Chi	Membri	Descrizione delle attività	Responsabilità
Technology Development Community	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile GE Avio S.r.l. dell'area tecnologica - Personale di GE Avio S.r.l. coinvolto nelle attività di ricerca - Team di ricerca universitari 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa soluzioni innovative e nuove tecnologie in accordo alla roadmap tecnologica di GE Avio S.r.l. e le dettaglia nell'Innovation Plan con cadenza almeno biennale - Promuove nuove attività di ricerca e identifica opportunità di finanziamento - Pianifica e riporta all'Executive Committee sul raggiungimento di risultati scientifici - Propone brevetti - Identifica nuovi skill eccellenti cui estendere la collaborazione nell'ambito della Community - Facilita e valuta candidature per possibili start-up - Governa le pubblicazioni, in accordo alle regole condivise nel presente Accordo - Governa la partecipazione ad eventi di dissemination, in accordo alle regole condivise nel presente Accordo (conferenze, seminari tecnici, presentazioni agli studenti all'interno delle lezioni dei corsi di Laurea) - Supporta e conduce formazione per il personale di GE Avio S.r.l. sulle tecnologie innovative - Forma e coinvolge giovani talenti (identificazione di giovani talenti, conduzione di tesi di laurea, dottorati di ricerca, tirocini presso i Joint Lab e presso le sedi delle società GE Aviation) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ciascun team è responsabile per la conduzione delle attività elencate e dei risultati



<p>Executive Committee</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile GE Avio S.r.l. - 1 Rappresentante per ogni team di ricerca - Booster 	<ul style="list-style-type: none"> - Conduce 3 Review/anno - Verifica i risultati ottenuti dalle attività di ricerca vs l'Innovation Plan - Aggiorna le metriche della Community - Approva con cadenza almeno biennale il piano scientifico della Community, sulla base della Roadmap tecnologica di GE Avio S.r.l. - Condivide le proposte di lancio di nuovi progetti di ricerca - Governa e facilita le proposte per il lancio di possibili start-up - Propone candidature per nuovi membri della Community - Governa la partecipazione alle conferenze - Supporta le iniziative proposte dalla Comunicazione di GE Avio S.r.l. per la promozione del Brand del Network (propone e valuta i white paper, supporta la realizzazione di roundtable) - Valuta e propone la formazione di personale di GE Avio S.r.l. su importanti risultati scientifici - Valida i profili di giovani talenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Essere responsabile dell'esecuzione del piano scientifico e dei risultati - Valutare le Metriche della Community - Identificare le azioni correttive in caso di deviazioni necessarie rispetto al piano scientifico - Promuovere e supportare il lancio di nuove attività di ricerca - Governare la nascita di possibili start-up - Valutare eventuali candidature per nuovi membri della Community - Proporre i white paper a supporto del Brand della Community - Monitorare la dissemination in accordo alle regole del partenariato - Validare i profili di giovani talenti.
<p>Booster</p>	<p>Nominato ogni 2 anni dall'Executive Committee. Può essere una persona interna o esterna alla Community. Se esterno alla Community, necessita la sottoscrizione di un NDA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove lo sviluppo della Community - Promuove le sinergie e le collaborazioni tra le Community ed i team di Ricerca - E' Chairman dell' Executive Committee - Riporta allo Strategic Board sulle attività della Technology Development Community (risultati, metriche, white paper, proposte di start-up, nuovi progetti) - Fornisce il feedback dello Strategic Board alle Community tramite l'Executive Committee. 	<ul style="list-style-type: none"> - Guidare lo sviluppo della Community - Attivare, sostenere e monitorare le sinergie nella Community - Chairmanship dell' Executive Committee - Rappresentare la Community nello Strategic Board - Riportare nello Strategic Board le proposte e le decisioni dell'Executive Committee - Dare feedback alla Community delle decisioni dello Strategic Board
<p>Strategic Board</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Booster - Responsabile dei progetti di ricerca GE Avio S.r.l. - Responsabile delle Engineering Technologies di GE Avio S.r.l. - Responsabile e/o Rappresentante Compliance & IP Management di GE Avio S.r.l. - Un Rappresentante per le attività di ricerca IT di GE Avio S.r.l. - Un 	<ul style="list-style-type: none"> - Conduce 1 Review /anno - Valuta le metriche delle Communities - Valuta i risultati scientifici di rilievo - Discute le linee guida del piano della ricerca GE Avio S.r.l. - Valuta lo status dei brevetti - Governa eventuali proposte di lancio di start-up - Valuta le candidature per nuovi membri per le Community - Valuta il lancio di eventuali nuove iniziative per la promozione del Brand delle Community - Viene informato e monitora il training effettuato al personale GE Avio S.r.l. sulle nuove tecnologie - Valuta congiuntamente la definizione di future job e propone, conseguentemente, alle 	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'evoluzione del Network - Promuovere il Brand - Governare il lancio di start-up - Valutare giovani talenti - Indirizzare le accademie con la domanda di skill per i nuovi mestieri emergenti a fronte delle tecnologie innovative



	<p>Rappresentante per le attività di ricerca della Supply Chain di GE Avio S.r.l. - Un Rappresentante di HR di GE Avio S.r.l. - Un Rappresentante della Comunicazione di GE Avio S.r.l.</p>	<p>accademie l'inclusione di nuovi argomenti da trattare nei corsi di laurea - Valuta i giovani talenti segnalati dall'Executive Committee</p>	
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la proposta di Accordo in premessa;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo di partnership per la realizzazione di "Technology Development Community".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze

EVENTI E PROMOZIONE

P. 35 o.d.g. - Richieste patrocinio.

Il Rettore sottopone all'esame del Senato Accademico le seguenti richieste di patrocinio e di concessione del logo del Politecnico:

a) Conferenza "La Sindone – Sintesi perfetta della Passione di Cristo e strumento esegetico innovativo" - 22 marzo 2015.

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Prof. Francesco Lattarulo con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico per la Conferenza "La Sindone – Sintesi perfetta della Passione di Cristo e strumento esegetico innovativo", che si terrà in data 22 marzo 2015 a Bari. L'evento è inquadrato in un ampio programma di attività culturali che il suddetto Comune di Ginosa (TA) annualmente promuove in prossimità della Pasqua.

b) Progetto "PRIMACHETENEVAI" – 16 marzo 2015.

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte della Dott.ssa Rosa Chiarappa, Direttore Responsabile di Apulia Magazine, con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo per il progetto PRIMA CHE TE NE VAI, di cui si terrà la prima conferenza stampa presso questo Politecnico in data 16 marzo p.v.

Il progetto, che interesserà anche altre città pugliesi oltre Bari, prevede svariate attività ed iniziative e mira a realizzare un incontro diretto tra la domanda e l'offerta, tra i giovani, o meno, che cercano lavoro e le aziende, le opportunità, le alternative possibili. L'obiettivo è quello di tessere una rete di contatti che si concretizzerà su una piattaforma on line, piazza virtuale di incontro e confronto di chi crede nella Puglia e vuole farla crescere, sviluppando idee e progetti.

c) IX edizione "Komen Bari Race for the Cure – tre giorni di salute, sport, benessere e solidarietà" – 22, 23 e 24 maggio 2015.

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte dei Proff. Riccardo Masetti, Presidente della "Susan G. Komen Italia" e del Prof. Vincenzo Lattanzio, Presidente del "Comitato Regionale Puglia" con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo



del Politecnico per la IX edizione della “*Komen Bari Race for the Cure – tre giorni di salute, sport, benessere e solidarietà*”. La IX edizione della Race, che come sempre si svolgerà sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è in programma per i giorni 22, 23 e 24 maggio 2015, in Piazza Libertà, 1 - Bari.

Inoltre, grazie ai fondi raccolti durante le precedenti edizioni sono stati finanziati progetti di assistenza e formazione attivi nella Regione Puglia elencati nella scheda progetti in allegato.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari

VISTA le note richiamate in premessa;

UDITA la relazione del Rettore,

all’unanimità,

DELIBERA

di concedere il patrocinio e utilizzo del logo del Politecnico di Bari alle seguenti iniziative:

- “*La Sindone – Sintesi perfetta della Passione di Cristo e strumento esegetico innovativo*”;
- Progetto “*PRIMACHETENEVAI*”;
- IX edizione della “*Komen Bari Race for the Cure – tre giorni di salute, sport, benessere e solidarietà*”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell’Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze

Alle ore 15:12, il Presidente dichiara sciolta l’adunanza

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio ROMEO

IL PRESIDENTE
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

